



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA
<b>Nome del corso</b>	Economia e Management( <i>IdSua:1521371</i> )
<b>Classe</b>	LM-77 - Scienze economico-aziendali
<b>Nome inglese</b>	Management and Economics
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www2.dea.unich.it/magistrale-in-economia-e-management/">http://www2.dea.unich.it/magistrale-in-economia-e-management/</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unich.it/go/tasse">http://www.unich.it/go/tasse</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	VENDITTI Michelina
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Corso di Laurea
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Economia aziendale

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	PITASI	Andrea	SPS/12	PA	.5	Affine
2.	TRESCA	Roberta	SECS-P/08	PA	.5	Caratterizzante
3.	VENDITTI	Michelina	SECS-P/07	PO	1	Caratterizzante
4.	ZIRUOLO	Andrea	SECS-P/07	PO	.5	Caratterizzante
5.	DI GIROLAMI	Cristina	SECS-S/06	RU	1	Caratterizzante
6.	EBOLI	Mario	SECS-P/01	PA	.5	Caratterizzante
7.	FONTANA	Fabrizia	SECS-P/08	RU	1	Caratterizzante
8.	GITTO	Antonio Carmelo Giuseppe	SECS-P/07	RU	1	Caratterizzante
9.	LUCIANETTI	Lorenzo	SECS-P/07	RU	.5	Caratterizzante
10.	MARI	Carlo	SECS-S/06	PO	.5	Caratterizzante

11.	MARTELLA	Rita	IUS/04	RU	.5	Caratterizzante
12.	MASCIARELLI	Francesca	SECS-P/08	RU	1	Caratterizzante
13.	MAURO	Giuseppe	SECS-P/02	PO	1	Caratterizzante
14.	MIGLIORI	Stefania	SECS-P/07	RU	1	Caratterizzante
15.	DI BERARDINO	Daniela	SECS-P/07	RU	1	Caratterizzante
16.	ANTONUCCI	Gianluca	SECS-P/07	RU	1	Caratterizzante
17.	BIRINDELLI	Giuliana	SECS-P/11	PO	.5	Caratterizzante
18.	BORGIA	Michele Samuele	SECS-P/07	RU	1	Caratterizzante
19.	CECI	Federica	SECS-P/08	RU	.5	Caratterizzante
20.	CONSORTI	Augusta	SECS-P/07	PO	.5	Caratterizzante
21.	DE LUCA	Francesco	SECS-P/07	PA	.5	Caratterizzante

#### Rappresentanti Studenti

Scocchera Stefania  
 stefaniascocchera88@gmail.com  
 Pennacchio Mara pennacchiomara@libero.it  
 Muscio Alessio alessiomuscio@hotmail.it

#### Gruppo di gestione AQ

Gianluca Antonucci  
 Daniela Di Bernardino  
 Giorgio Horeckzo  
 Adele Tarullo  
 Michelina Venditti  
 Mara Pennacchio

#### Tutor

Cristina DI GIROLAMI  
 Stefania MIGLIORI  
 Fabrizia FONTANA  
 Claudio DI BERARDINO  
 Adriana D'ANGELO

### Il Corso di Studio in breve

Il Corso di laurea magistrale in Economia e management si rivolge agli studenti che vogliono acquisire conoscenze avanzate e competenze sia nelle principali aree funzionali aziendali sia rispetto al contesto operativo in cui si troveranno ad operare .

Il Corso è articolato in 3 distinti indirizzi (o curricula):

- 1) Amministrazione e Finanza: tale percorso ha l'obiettivo di formare laureati con elevate competenze tecniche e professionali in particolare nelle aree di analisi economica, finanza e gestione strategica per la creazione di valore all'interno delle aziende.
- 2) Direzione amministrativa, Controllo e Consulenza Aziendale : tale percorso ha l'obiettivo di formare laureati con elevate competenze tecniche e professionali in particolare nelle aree del controllo di gestione, della direzione amministrativa, dell'analisi e della valutazione della performance per le aziende e per la consulenza aziendale.
- 3) Management: tale percorso ha l'obiettivo di formare laureati con elevate competenze tecniche e professionali in particolare nelle aree di gestione e governo dei processi di innovazione, di imprenditorialità e di marketing.

Per agevolare i processi di apprendimento, il bilanciamento dei periodi di lezione con quelli dedicati agli esami di profitto e il

07/04/2015

processo di internazionalizzazione, ciascun anno di corso è suddiviso in tre term ed è prevista - in ciascuno dei tre indirizzi - l'erogazione di insegnamenti anche in lingua inglese. Sono incoraggiate le esperienze di studio all'estero di durata variabile tra un mese ed un anno ed è incoraggiato lo svolgimento di stage aziendali. Sono favoriti il coinvolgimento di operatori del mondo lavorativo (impresa, professioni e pubblica amministrazione) e forme di didattica interattiva. Le caratteristiche del Corso possono essere così sintetizzate: a) Marcato contenuto economico-aziendale; b) Contenuti e modalità didattiche professionalizzanti; c) Didattica interattiva; d) Articolazione degli insegnamenti in tre term; d) Inserimento di insegnamenti in lingua inglese; e) Integrazione tra lezioni e interventi di operatori e testimoni privilegiati; f) Possibilità di usufruire dell'erogazione part time della didattica, concludendo il percorso di studi in tre anni, con proporzionale riduzione dei contributi di iscrizione; g) Cfu relativi alla voce stage acquisibili con tirocini presso le aziende convenzionate (ivi inclusi gli studi professionali). Per gli studenti meritevoli è previsto un percorso di eccellenza.



QUADRO A1

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni**

06/02/2015

In data 26 gennaio 2015 è stata organizzata dal Dipartimento di Economia Aziendale cui afferisce il Corso di Studio Magistrale in Economia e Management una riunione al fine di consultare le organizzazioni rappresentative delle professioni e della produzione di beni e servizi sulle modifiche all'ordinamento del corso.

Alla riunione hanno preso parte :

Prof. Giuseppe Mauro in qualità di Presidente della Commissione rapporti con il territorio del Dipartimento di Economia Aziendale;

Dott. Teodoro Ivano Calabrese in qualità di rappresentante del Polo Inoltra;

Dott. Donatantonio De Falcis in qualità di rappresentante del Polo Agire Agroalimentare;

Dott. Massimo D'Onofrio in qualità di rappresentante dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Chieti ;

Dott. Enrico Giaquinto in qualità di rappresentante del Polo Chimico Farmaceutico Capitank;

Dott. Claudia Pelagatti in qualità di rappresentante di Confindustria Pescara;

Dott. Maurizio Tambascia in qualità di rappresentante dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Pescara;

Dott. Alessandro Rasetta in qualità di consulente aziendale;

Prof. Francesco De Luca in qualità di componente della Commissione Territorio del Dipartimento di Economia Aziendale ;

Prof. Gianluca Antonucci in qualità di componente della Commissione Territorio del Dipartimento di Economia Aziendale ;

Prof. Antonio Gitto in qualità di componente della Commissione Territorio del Dipartimento di Economia Aziendale;

Prof. Armando Della Porta in qualità di referente del Comitato di indirizzo del Corso di Studio magistrale in Economia e Management;

Prof. Massimo Sargiacomo in qualità di Presidente del Corso di Studio triennale in Economia e Management;

Prof.ssa Michelina Venditti in qualità di Presidente del Corso di Studio magistrale in Economia e Management.

Nella riunione sono state presentate dal Presidente del Corso di studio magistrale in Economia e Management le modifiche all'ordinamento del corso. La professoressa Venditti ha illustrato gli obiettivi formativi, l'articolazione, gli sbocchi professionali del corso e le modifiche relative agli inserimenti del settore scientifico disciplinare SECS/P06 - Economia Applicata - tra le Attività Caratterizzanti e del settore scientifico disciplinare M-PSI/05 Psicologia Sociale - tra le Attività Affini e Integrative, settori di rilievo anche per l'acquisizione di competenze trasversali e soft-skills. Sono state, inoltre, presentate le modifiche all'ordinamento che permetteranno agli studenti di svolgere un tirocinio formativo di 12 CFU, da effettuarsi sia nel mondo delle professioni che in quello delle aziende pubbliche e private, nell'ottica di un percorso formativo più professionalizzante e di avvicinamento al mondo del lavoro. Resta ferma la possibilità per gli studenti di limitare il tirocinio formativo a 6 CFU, maturando i crediti residui (6 CFU) previsti per le Ulteriori attività formative, optando per le Ulteriori conoscenze linguistiche, così come di seguito specificato:

Ulteriori conoscenze linguistiche: CFU min. 0 - CFU max. 6;

Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: CFU min. 6 - CFU max. 12.

Si avvia un ampio dibattito con la partecipazione dei presenti. Intervengono in particolare il Dott. Tambascia e il Dott. Giaquinto. Il Dott. Tambascia sottolinea come l'incontro sia importante al fine di rafforzare i rapporti già avviati tra il Corso di Studio afferente al Dipartimento di Economia Aziendale e il mondo professionale. Il Dott. Tambascia conclude l'intervento ribadendo che maggiori interazioni tra Dipartimento e Ordini Professionali, basati sui rapporti già stabiliti in passato, potranno essere ulteriormente sviluppati in un prossimo futuro, a partire dalla possibilità di interagire nella formulazione del Regolamento Didattico del Corso di Studio. Il Dott. Giaquinto esprime un vivo apprezzamento per il richiamo ai soft-skill e sottolinea come un altro aspetto significativo, sia nella formazione generale ma soprattutto in momenti formativi quali il tirocinio, sia rappresentato dall'importanza di focalizzare l'attenzione dello studente sui meccanismi di funzionamento aziendale. Egli sottolinea anche l'importanza per gli studenti di approfondire lo studio di una lingua straniera e apprezza la presenza di insegnamenti erogati in lingua inglese nel corso di studio. A conclusione degli interventi, la prof.ssa Venditti invita il Comitato di indirizzo ad esprimere un parere su quanto proposto. Il Comitato, a seguito di ampio esame, esprime, all'unanimità, parere positivo.

**Dottore commercialista****funzione in un contesto di lavoro:**

Il Dottore commercialista è un esperto in tutta la complessa materia fiscale, tributaria e giuridica delle aziende. Si tratta di una professione regolamentata che richiede una preventiva abilitazione. Il Dottore commercialista svolge delle attività molto diversificate, che si possono così sintetizzare: a) amministrazione e liquidazione di aziende e singoli beni; b) perizie e consulenze tecniche; c) ispezioni e revisioni amministrative; d) indagine e verifica sull'attendibilità di bilanci, conti e documenti contabili delle imprese. Egli è inoltre insieme al notaio una delle prime figure di riferimento alla quale il giovane che si vuole mettere in proprio si rivolge per dare un assetto fiscalmente e giuridicamente corretto alla propria nuova attività. In questo caso, molto spesso, il Commercialista funge anche da consulente all'aspirante neo-imprenditore sulle possibilità o meno di successo della nuova micro impresa.

**competenze associate alla funzione:**

Il Dottore commercialista deve avere un'aggiornata conoscenza di tutta la materia economico-aziendale, giuridica, fiscale ed amministrativa. Deve avere competenze in materia di bilancio di esercizio, gestione straordinaria, finanza e valutazione aziendale, dichiarazione dei redditi e materia tributaria, crisi di impresa e procedure fallimentari. Risulta molto utile per questa figura sia la conoscenza della lingua inglese, che la capacità d'uso dei programmi informatici, relativi alla contabilità tributaria e fiscale, data la tendenza ad una maggiore uniformità delle procedure contabili a livello europeo ed internazionale.

**sbocchi professionali:**

Il percorso di carriera del Dottore commercialista dipende molto dalle sue capacità di aggiornarsi continuamente in materia fiscale e tributaria, migliorando le competenze acquisite per poter avere un numero maggiore di clienti, individuati sia nelle persone fisiche che nelle persone giuridiche, vale a dire sia singoli individui che aziende. Dottore commercialista è un libero professionista che può esercitare all'interno di un proprio studio professionale o in uno studio associato con altri esperti. Il Dottore commercialista può anche scegliere di lavorare in azienda come interno, ovvero come consulente esterno.

**Responsabile del bilancio****funzione in un contesto di lavoro:**

Il Responsabile del bilancio è colui che si occupa di predisporre, organizzare e presentare il documento ufficiale sull'andamento economico dell'azienda sia all'interno che agli organi esterni preposti al controllo. Le principali attività del Responsabile del bilancio sono: a) la elaborazione e la redazione del bilancio annuale dell'azienda; b) la raccolta di tutti i dati contabili e il loro inserimento nelle diverse ripartizioni del bilancio; c) la compilazione dei bilanci infrannuali, per verificare eventuali anomalie gestionali e scostamenti dalle previsioni; d) l'adozione dei criteri contabili comuni imposti dalle norme U.E. (Unione Europea), secondo gli IAS (International Accounting Standard).

**competenze associate alla funzione:**

Il Responsabile del bilancio deve avere conoscenze e competenze in materia di contabilità generale, bilancio di esercizio ai sensi della normativa del codice civile (classificazione, schemi, valutazioni, nota integrativa, ecc.) integrata con i principi contabili nazionali e internazionali; analisi di bilancio; bilanci straordinari; bilancio consolidato; rendiconto finanziario; budget. È opportuna la buona conoscenza della lingua inglese e la capacità di utilizzare fogli di calcolo e software di contabilità.

**sbocchi professionali:**

Per diventare Responsabile del Bilancio si parte generalmente dalla posizione di Addetto alla contabilità, fino ad arrivare al Responsabile del Bilancio consolidato per raggruppamenti di imprese, sia a livello nazionale che internazionale. Le possibilità di mobilità aziendale per questa figura sono molto buone e possono accrescere notevolmente la sua professionalità. Un altro classico percorso di carriera del neo laureato è quello di entrare a far parte, come collaboratore o consulente esterno, in qualità di Certificatore di bilancio o Nelle organizzazioni medio-grandi è un dipendente aziendale, collocato all'interno del settore amministrativo, mentre nelle piccole imprese ricopre funzioni di Responsabile e può operare anche come consulente esterno.

## Responsabile della contabilità generale e industriale

### funzione in un contesto di lavoro:

Il Responsabile della contabilità generale e industriale è colui che si occupa del coordinamento e della supervisione del lavoro amministrativo-contabile in un'azienda. Di solito viene identificato con il Direttore Amministrativo. Insieme ai compiti del Responsabile alla contabilità possono essere così sintetizzati: a) predisposizione delle procedure amministrative, contabili e fiscali; b) predisposizione del Bilancio d'esercizio nel rispetto delle norme contabili, civilistiche e fiscali; c) applicazione delle norme legislative e contrattuali per il personale, in materia di lavoro, fiscale, previdenziale e assistenziale; d) applicazione dei principi di contabilità generale e fiscale d'impresa; e) definizione degli indirizzi amministrativo-contabili per gli addetti alla contabilità esecutiva.

### competenze associate alla funzione:

Per svolgere il suo lavoro, il Responsabile della contabilità deve possedere, oltre ad una conoscenza specifica dei principi economico-contabili, la capacità di partecipare alle decisioni aziendali, controllandone la corretta e uniforme applicazione in tutti i reparti e fornendo così al management tutti i dati necessari per un'efficace analisi dei costi. In alcune aziende medio-grandi è il Responsabile della contabilità a redigere un Manuale del piano dei conti, che contiene tutte le indicazioni da seguire in materia amministrativo-contabile e fiscale. Nelle aziende multinazionali, il Responsabile della contabilità effettua la raccolta telematica presso la sede centrale delle varie scritture contabili ed aggrega i dati delle altre sedi di produzione, nonché redige il bilancio consolidato, applicando gli IAS/IFRS, cioè gli standard contabili internazionali. È indispensabile, per questa figura, la capacità di utilizzare fogli elettronici, database e software gestionali come SAP (System, Applications and Product in Data Processing) e ERP (Enterprise Resource Planning). Requisito fondamentale è inoltre l'ottima padronanza della lingua inglese. Sul piano personale, il Responsabile della contabilità deve possedere abilità manageriali nella gestione delle risorse umane e nelle pubbliche relazioni, per instaurare rapporti interpersonali e collaborativi, sia all'interno dell'azienda con il proprio staff, che all'esterno con clienti e fornitori.

### sbocchi professionali:

È una figura di quadro intermedio, che può operare non solo all'interno di un'azienda medio-grande, ma anche all'esterno, come consulente. Il percorso di carriera può svilupparsi verso l'assunzione di responsabilità di coordinamento delle varie funzioni amministrativo-contabili, fino ad arrivare alla direzione di reparto. Vista la velocità dei cambiamenti nelle tecnologie, nelle procedure e nelle strategie organizzative, si rendono necessari, per migliorare la propria posizione, aggiornamenti continui in materia di contabilità e in riorganizzazione aziendale. Questo Responsabile ha anche la possibilità di operare come consulente esterno.

## Controller

### funzione in un contesto di lavoro:

Il Controller (o responsabile del controllo di gestione) è colui che, in tutti i tipi di imprese e amministrazioni pubbliche, consente l'interpretazione e la valutazione dell'attività aziendale. Il Controller si occupa soprattutto di: a) analizzare la contabilità analitica; b) stendere il rapporto di gestione; c) analizzare documenti e relazioni; d) misurare le performance aziendali; e) confrontare gli obiettivi con i risultati perseguiti; f) analizzare e controllare l'andamento economico finanziario. Il Controller interviene a supporto delle diverse funzioni aziendali, al fine di consentire un reale controllo dell'attività. Si può parlare di Controller commerciale, con compiti specifici nella politica commerciale dell'azienda, e di Controller industriale, che ha la supervisione dei processi produttivi aziendali. In sintesi, il Controller è responsabile di tutte quelle attività specifiche che permettono di mantenere costante il monitoraggio della performance e del risultato tangibile degli obiettivi raggiunti dall'azienda. aziendale, fornendo al management tutti gli elementi necessari per prendere decisioni su eventuali strategie correttive.

### competenze associate alla funzione:

Il Controller è un tecnico di alto livello che deve avere competenze in materia di: a) natura, funzione e sistema delle imprese; b) strutture e processi lavorativi, relativi all'organizzazione aziendale; c) metodi per effettuare le rilevazioni contabili, nonché per stendere ed analizzare il bilancio; d) tecniche per la rilevazione del fabbisogno finanziario; e) applicazioni statistiche e teorie della probabilità; f) tecniche di previsione, di controllo e di reporting. Il Controller deve essere in grado sia di impostare il piano dei conti e le procedure amministrative, in coerenza con le norme civilistiche e fiscali, sia di redigere un bilancio e di gestire il software applicativo che permette l'informatizzazione delle procedure contabili e dei modelli di controllo gestionale. Per svolgere questi compiti è sempre più richiesta la capacità di utilizzare applicativi gestionali. Di conseguenza, è

indispensabile la conoscenza della lingua inglese, dato che la documentazione per questi nuovi sistemi di gestione viene fornita esclusivamente in questa lingua. Oltre alle numerose competenze tecniche, il Controller deve anche possedere capacità di relazioni interpersonali e attitudine al lavoro di gruppo.

#### **sbocchi professionali:**

La posizione di Controller è quella più elevata all'interno del servizio di Controllo di Gestione, per cui vi si può accedere anche da altre posizioni del settore amministrativo e finanziario come Internal auditor o il Responsabile della contabilità, avendo maturato la necessaria esperienza. Se ha un gruppo di collaboratori da gestire, può arrivare alla Direzione Amministrazione e Controllo. Un miglioramento ulteriore può essere ottenuto, diventando anche Esperto di progettazione di sistemi informativi, statistici e probabilistici. Nuove opportunità potrebbero essere anche fornite dallo svolgimento di un'attività autonoma, come Consulente per le imprese o nell'ambito delle società di auditing. Nelle aziende medio-piccole il Controller dipende dal Direttore Amministrativo ed è responsabile solo della contabilità industriale. Nelle aziende grandi, la collocazione tipica del Controller è nello staff della Direzione Generale con funzioni di grande responsabilità.

### **Analista finanziario d'impresa**

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

L'Analista finanziario di impresa fornisce la propria valutazione su ogni decisione di carattere finanziario, che riguarda l'azienda per cui lavora. L'insieme delle attività dell'Analista finanziario possono essere sintetizzate in: a) controllo della situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda, fra cui l'impiego della liquidità; b) raccolta delle informazioni sul bilancio aziendale e stima dei valori mobiliari (azioni e altri titoli); c) cura dei rapporti con gli istituti di credito; d) scelta dell'asset allocation (composizione del portafoglio di valori mobiliari) e del timing (tempistica di entrata e di uscita dai mercati), in caso di aziende dotate di particolare liquidità.

#### **competenze associate alla funzione:**

Le competenze richieste ad un analista finanziario d'impresa sono essenzialmente riconducibili: a) alla capacità di esaminare bilanci e andamenti finanziari, titoli, rendimenti e struttura della propria azienda, in modo da indirizzare l'attività verso le migliori opportunità di investimento possibili; b) ad un'ottima conoscenza della lingua inglese; c) alla capacità di studio e di approfondimento.

#### **sbocchi professionali:**

L'attività dell'Analista è svolta prevalentemente sotto forma di lavoro dipendente, ma esistono spazi per esercitare la libera professione, in qualità di consulente finanziario al servizio delle imprese, sia pubbliche che private. Gli sviluppi di carriera dipendono dalle aziende in cui l'Analista finanziario è inserito e dalle capacità del singolo individuo. Generalmente si entra nelle aziende, in qualità di collaboratore generico, come Analista, poi si accede alla qualifica di Analista finanziario junior, successivamente si diventa Analista finanziario senior, fino ad arrivare all'Analista-Manager. Dopo una lunga esperienza presso grandi organizzazioni finanziarie, si può considerare la possibilità di lavorare autonomamente.

### **Internal auditor**

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

L'Internal auditor verifica attentamente il bilancio dell'impresa e controlla la situazione patrimoniale di ogni comparto aziendale, fornendo analisi, valutazioni, raccomandazioni, informazioni e consigli sulle attività prese in esame. I compiti principali di un Internal auditor sono: a) verificare l'efficacia delle procedure amministrative interne, individuando le aree di rischio; b) formulare protocolli di comportamento e direttive aziendali; c) verificare la corretta applicazione delle direttive, fornendo consulenza sulla loro implementazione; d) controllare le procedure relative alle autorizzazioni interne; e) valutare la rispondenza delle procedure e formulare eventuali correttivi. La necessità dell'internal auditing (controllo interno) nasce generalmente dalla presa d'atto, da parte del management, di inefficienze nella gestione aziendale, o anche dalla richiesta da parte di un revisore dei conti esterno, nel caso in cui sia stata rilevata l'adeguatezza dei sistemi procedurali di registrazione e imputazione dei conti, ai fini della composizione e certificazione del bilancio. Nell'area della revisione e del controllo, la figura dell'Internal auditor tende negli ultimi anni a diventare una sorta di Responsabile dei sistemi di governo aziendale, ossia un manager in grado di valutare, sviluppare e guidare i sistemi di controllo e di gestione dell'impresa.

#### **competenze associate alla funzione:**

Per svolgere la sua attività, l'Internal auditor deve possedere non solo capacità di analisi di tipo manageriale, in grado di interpretare i processi organizzativi e gestionali, ma anche una preparazione tecnico-scientifica di livello superiore, unita ad

una solida esperienza di lavoro. Questa figura deve inoltre conoscere i sistemi informatici per l'elaborazione di dati statistici e della teoria delle probabilità, nonché per l'analisi dei rischi. Risulta ormai un prerequisito essenziale la conoscenza approfondita della lingua inglese. Dal punto di vista personale, egli deve avere doti di grande responsabilità e affidabilità.

**sbocchi professionali:**

Nelle grandi aziende, si può accedere al ruolo di Internal auditor solo dopo alcuni anni di esperienza, con funzioni di controllo di gestione o provenendo da società di auditing. Da Internal auditor junior, dopo 2 o 3 anni, si diventa IA senior, fino a raggiungere posizioni di livello dirigenziale. Il possesso della qualifica CIA offre ulteriori vantaggi nell'avanzamento di carriera. Maggiori opportunità sono infine offerte a chi sceglie la libera professione, come consulente di grandi società di revisione dei conti. L'Internal auditor, normalmente inserito all'interno della direzione amministrativa o finanziaria, oppure nella sezione della pianificazione strategica, presente nelle grandi aziende, risponde direttamente ai vertici dell'impresa. Questa figura collabora strettamente con gli amministrativi, con i servizi finanziari e legali e con gli Specialisti del bilancio, per ottenere dati e fornire indicazioni. All'esterno dell'impresa, l'Internal auditor si coordina con i Revisori dei conti per la certificazione del bilancio.

## Revisore di bilancio

**funzione in un contesto di lavoro:**

Il Revisore di bilancio è colui che studia i bilanci delle aziende e, con una relazione finale, ne certifica l'attendibilità, a garanzia della solidità economica dell'impresa stessa. Le complesse e numerose attività del Revisore di bilancio (Certificatore di bilancio, Auditor esterno o Supervisor) possono essere così sintetizzate: a) controllo legale dei conti e dei documenti contabili, fornendo in materia una consulenza tecnica, giudiziaria, civile e penale; b) preparazione di documenti di sintesi di situazioni contabili, nonché dei bilanci periodici e di esercizio; c) analisi dei conti e dei risultati finanziari; d) revisione e organizzazione delle procedure e dei sistemi contabili; e) consulenza fiscale; f) consulenza ed assistenza di natura giuridica in materia di società; g) consulenza finanziaria per la messa a punto di piani di investimento e di finanziamento; h) gestione del portafoglio titoli e gestioni fiduciarie. In sintesi, il Revisore di bilancio mette a punto l'offerta al cliente, ne gestisce l'incarico di revisione e organizza il team di lavoro.

**competenze associate alla funzione:**

Revisore di bilancio deve innanzitutto padroneggiare perfettamente, oltre alle norme nazionali, europee e internazionali per la corretta gestione aziendale, ogni aspetto della struttura e della legislazione dei bilanci, comunemente rappresentati dai tre pilastri contabili, che sono lo stato patrimoniale, il conto economico e il conto finanziario. È inoltre necessario che il Revisore abbia un'ottima capacità di lavorare su tecnologie informatiche e telematiche. Le qualità personali più importanti per svolgere queste funzioni di grande responsabilità sono: la precisione, il rigore e la riservatezza. La padronanza della lingua inglese deve essere centrata sia sui termini tecnici, sia sulla capacità di redazione del documento di certificazione.

**sbocchi professionali:**

Il Revisore del bilancio che lavora all'interno di una società ha un percorso di carriera preciso: junior (un anno di esperienza), semi-senior (due anni di esperienza), senior (quattro anni di esperienza). Raggiunto questo livello, i migliori professionisti possono venire assunti come Senior controller, Direttori amministrativi e finanziari o come Assistenti ai direttori generali. Il livello successivo è diventare partner o socio, posizione che rappresenta il vertice della carriera, con possibilità di guadagno commisurate ai profitti dell'azienda.

## Consulente del lavoro

**funzione in un contesto di lavoro:**

Il Consulente del lavoro svolge una serie di attività connesse alla gestione del personale erogando servizi, soprattutto, per le piccole e medie imprese. Questa figura professionale può esercitare soltanto se iscritta nell'apposito albo dei Consulenti del lavoro. Il Consulente svolge i seguenti compiti: a) informazione sugli adempimenti in materia di lavoro, previdenza ed assistenza sociale dei lavoratori; b) tenuta del libro matricola, libro paga e prospetti paga; c) denuncia dei lavoratori occupati agli uffici INPS e INAIL e agli uffici del Ministero del Lavoro; d) studio e gestione dei criteri e delle modalità di retribuzione; e) selezione e formazione del personale; f) soluzione delle controversie di lavoro. Il Consulente del lavoro è, dunque, un professionista abilitato ad esercitare le attività appena descritte, ma l'esercizio della professione è comunque consentito anche agli avvocati e ai procuratori legali, ai dottori commercialisti, ai ragionieri e ai periti commerciali. Accade spesso, quindi, che questi professionisti affianchino, allo svolgimento delle loro specifiche attività, anche quelle di Consulente del lavoro.

**competenze associate alla funzione:**

Il Consulente deve possedere conoscenze e competenze generali di tipo giuridico-amministrativo e contabile, orientate in modo particolare ai temi del lavoro. Le competenze specifiche tecnico-professionali comprendono: a) la capacità di interpretare le norme retributive, fiscali, previdenziali e assistenziali, relative al rapporto di lavoro; b) la capacità di applicare gli adempimenti previsti per legge, nonché di fornire informazioni ai clienti. Poiché il Consulente può svolgere anche un'attività di selezione del personale, deve saper esaminare le esigenze dell'impresa, stilare un profilo e condurre un colloquio di selezione. Tra le competenze trasversali appaiono molto importanti la comunicazione interpersonale, la capacità di analisi, l'orientamento al cliente e il problem solving.

**sbocchi professionali:**

E' possibile che da posizione interna all'area della gestione delle risorse umane, l'aspirante professionista possa avviare un'attività libera come Consulente del lavoro.

## Esperto in gestione delle risorse umane

**funzione in un contesto di lavoro:**

L'Esperto in gestione delle risorse umane svolge i seguenti compiti: contribuisce a programmare il fabbisogno di personale di cui necessita l'organizzazione, considerando i prevedibili flussi del personale in ingresso, la mobilità interna e il personale in uscita; collabora alla definizione della quantità e qualità delle risorse umane da acquisire, elaborando i profili del personale da assumere e precisando i requisiti da ricercare. Si occupa inoltre della ricerca e selezione del personale e affianca, durante i colloqui tecnico-specialistici, i responsabili delle unità organizzative, nelle quali sono previste nuove assunzioni. Si occupa delle problematiche sindacali, negoziando e pervenendo ad accordi con i rappresentanti dei lavoratori e contribuisce quindi ad elaborare e sviluppare i piani di inserimento e di accoglienza del personale. E ancora collabora a: a) mettere a punto e realizzare interventi di valutazione del potenziale, che possono riguardare sia personale in ingresso che personale già occupato; b) progettare sistemi di valutazione delle prestazioni delle persone già occupate; c) individuare le esigenze di formazione e di addestramento, attuali e future, delle risorse acquisite e di quelle già occupate, nonché progettare e sviluppare i relativi interventi; d) definire le politiche retributive; e) definire e sviluppare le iniziative collegate ai temi della salute e della sicurezza. Nelle realtà aziendali di medie dimensioni è un Assistente al Direttore del personale che può svolgere, in tutto o in parte, i compiti descritti. Nelle grandi imprese svolge, in modo più ricorrente, compiti quali, ad esempio, la selezione del personale da inserire oppure si occupa delle relazioni sindacali, partecipando allo sviluppo degli altri obiettivi, con l'assistenza di esperti aziendali e/o di consulenti esterni.

**competenze associate alla funzione:**

L'Esperto deve avere una buona conoscenza generale del funzionamento delle organizzazioni aziendali, nonché delle finalità di una gestione del personale modernamente concepita e delle problematiche dell'impresa in cui si trova ad operare quali: gli orientamenti strategici, la struttura, i processi, le metodologie di miglioramento continuo. Le conoscenze specifiche e le competenze tecnico-professionali comprendono teorie, metodi, tecniche e strumenti per la gestione operativa dei processi che riguardano la funzione del personale: la selezione, la formazione, lo sviluppo, le relazioni sindacali, ecc. Occorre inoltre saper elaborare i programmi di intervento come la definizione delle risorse, dei tempi e dei costi di gestione, la verifica dell'andamento e degli scostamenti, nonché la messa a punto di eventuali azioni correttive. Importanti sono le competenze nel campo di una comunicazione efficace, quali l'ascolto attivo, l'empatia, la capacità di negoziare e di lavorare in gruppo, la capacità di porre e risolvere problemi (problem-setting e solving). Sono inoltre necessarie la conoscenza e la capacità d'uso delle tecnologie informatiche e telematiche ed un'adeguata padronanza di una lingua straniera.

**sbocchi professionali:**

Nelle aziende di medie dimensioni la mobilità orizzontale consiste nell'arricchimento della propria area di intervento professionale e, in verticale, si esaurisce nel passaggio a Direttore del personale. Nelle grandi imprese la mobilità orizzontale permette il passaggio a posizioni di tipo più specialistico mentre la mobilità verticale può prevedere il passaggio a incarichi di maggiore responsabilità, ad esempio da Esperto a Responsabile del personale di stabilimento/unità locale fino a Responsabile del personale di più unità locali e di aree geografiche più ampie.

## Amministratore del personale

**funzione in un contesto di lavoro:**

Questa figura si occupa di tutte le attività collegate all'amministrazione del personale sia come dipendente in una realtà aziendale, che come Consulente del lavoro, dopo avere superato l'esame di Stato. L'amministratore del personale svolge i seguenti compiti: a) predispone e gestisce la documentazione relativa al rapporto di lavoro (assunzione, trasformazione,

cessazione); b) effettua le comunicazioni formalmente previste dalla normativa vigente; c) controlla, in base ai dati, l'orario di lavoro effettuato da ogni singolo dipendente, contabilizza le ferie, gli straordinari, considerando anche le norme aziendali concernenti eventuali elasticità in entrata o in uscita; d) provvede all'elaborazione degli stipendi, producendo i cedolini-paga, e al calcolo dei relativi versamenti fiscali, sia per i periodi lavorati, che per le assenze; e) svolge annualmente le attività connesse alla chiusura della contabilità del personale, compilando modelli fiscali e registrando i dati relativi al costo globale del personale; f) gestisce l'archivio relativo alla normativa del lavoro e si occupa di stilare, in base alle richieste, report e statistiche inerenti al personale. Questa figura professionale può essere presente sia all'interno della funzione del personale

negli uffici dell'amministrazione, e in tal caso svolge il suo lavoro rapportandosi con gli altri esperti della gestione risorse umane e con la line, oppure può operare presso studi di consulenza del lavoro dove, a seconda delle richieste dei clienti, può svolgere tutti o alcuni dei compiti precedentemente indicati.

**competenze associate alla funzione:**

Il Tecnico deve possedere una buona conoscenza amministrativo-contabile-fiscale di base unita ai fondamenti del diritto del lavoro. Le conoscenze specifiche comprendono metodi, tecniche e strumenti connessi all'accensione, gestione e conclusione del rapporto di lavoro. Sono molto importanti anche competenze "trasversali" quali la comunicazione efficace, la capacità di lavorare in gruppo e l'analiticità. La conoscenza e la capacità d'uso a livello utente delle moderne tecnologie informatiche e telematiche, nonché la conoscenza di una lingua straniera sono considerate competenze di base necessarie. Inoltre, è indispensabile aggiornarsi costantemente sulla gestione delle problematiche amministrative collegate al rapporto di lavoro, poiché si tratta di una materia in continua evoluzione.

**sbocchi professionali:**

Le possibilità di mobilità orizzontale di questa figura sono all'interno dell'area amministrazione e contabilità. La mobilità verticale consiste nel passaggio al ruolo di Responsabile amministrativo. Al principio della carriera può essere assunto come addetto all'amministrazione. Se è in possesso di adeguata scolarità e svolge la sua attività professionale presso uno studio di consulenza, dopo un certo periodo e il superamento dell'esame di Stato, può diventare Consulente del lavoro.

## Direttore commerciale

**funzione in un contesto di lavoro:**

Il Direttore commerciale è il responsabile dell'attuazione delle politiche commerciali dell'azienda. La funzione del Direttore commerciale è determinante in tutte le aziende, ma in particolare in quelle più orientate al mercato, alle quali, per vendere bene, non basta avere buoni prodotti, ma occorre spingerli con politiche particolarmente mirate, sia commerciali che di marketing. Tali politiche sono finalizzate a rendere visibile e disponibile il prodotto a coloro che lo possono acquistare, sostenendo il minimo dei costi, necessari a trasferirlo dal produttore al consumatore. Il ruolo del Direttore commerciale dipende da molti fattori ma, soprattutto, dalla struttura organizzativa dell'azienda: nelle realtà più piccole, a questa figura è spesso richiesto di occuparsi anche della promozione dei prodotti, dello studio dei mercati di riferimento e della definizione delle strategie commerciali. In contesti più strutturati tutte queste competenze sono affidate a soggetti diversi. È a quest'ambito che si fa prevalente riferimento in questa scheda, avvertendo tuttavia che il Direttore commerciale è una figura basilare dell'organizzazione aziendale, anche nelle sue configurazioni minime. Al pari di altri dirigenti, il Direttore commerciale ha il compito di raggiungere gli obiettivi strategici dell'impresa con le risorse finanziarie, umane e strumentali di cui dispone. In questo caso si tratta di obiettivi di natura commerciale: ad esempio entrare in un nuovo mercato regionale o nazionale, aumentare la quota di penetrazione presso una certa fascia di clienti o aprire nuovi canali di distribuzione. Il Direttore commerciale elabora i piani d'azione, con cui stabilisce come impiegare le risorse a sua disposizione, dà indicazioni operative a ciascun componente della rete commerciale, fissa i traguardi di ognuno, definendo le politiche di incentivazione della forza vendita. Deve essere poi in grado di valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche per comprendere l'efficacia delle sue strategie: la valutazione delle prestazioni della struttura di vendita è un'altra attività caratteristica del Direttore, considerando che una parte importante della remunerazione è tradizionalmente legata ai risultati.

**competenze associate alla funzione:**

Questa figura deve possedere i requisiti per essere - al tempo stesso - un buon direttore, un venditore efficace ed un profondo conoscitore del prodotto e del mercato. Le sue peculiarità basilari sono: a) conoscenza dell'economia aziendale; b) capacità di analizzare dati, pianificare attività composite, gestire budget e valutare i risultati raggiunti; c) predisposizione al problem solving e capacità di assumere rischi e responsabilità; d) padronanza di almeno una lingua straniera, per eventuali rapporti con i mercati esteri.

**sbocchi professionali:**

A questa posizione si approda a seguito di una carriera svolta nella direzione commerciale o nel marketing. L'inquadramento contrattuale è, naturalmente, dirigenziale.

## Responsabile marketing operativo

**funzione in un contesto di lavoro:**

Il Direttore del marketing strategico è la figura che, all'interno di un'azienda, coordina l'équipe di esperti e di tecnici che

regolano tutte le operazioni di promozione per lo sviluppo e il mantenimento sul mercato di un prodotto o di un servizio. Le indagini di mercato, svolte dallo staff interno all'azienda o da società di servizi, che raccolgono ed elaborano su commissione le informazioni necessarie, rappresentano la materia prima del Direttore marketing: gli consentono infatti di individuare le tendenze del mercato, di analizzare i bisogni e le risposte dei consumatori, di prevedere - per quanto possibile - gli esiti di una determinata operazione commerciale. Attraverso l'analisi e la valutazione dei dati raccolti, il Direttore marketing può verificare il successo di un'iniziativa e, nell'eventualità di un insuccesso, cercare di comprendere le cause che l'hanno determinato. Il Direttore marketing programma gli obiettivi commerciali ed è responsabile della messa a punto delle strategie volte al loro raggiungimento. Per questa figura professionale sono quindi molto importanti tutte le attività di pianificazione, che lo portano

a: studiare e selezionare il mercato più favorevole; analizzare le offerte della concorrenza e confezionare il proprio prodotto o servizio in modo da contrastarle efficacemente; individuare i mezzi pubblicitari e promozionali più opportuni, calcolarne i costi e definire il budget; indicare ai settori ricerca e produzione gli orientamenti da seguire per il miglioramento dei prodotti.

**competenze associate alla funzione:**

Il Direttore del marketing strategico deve conoscere bene il mondo della comunicazione, quello commerciale e quello produttivo, deve inoltre avere una solida cultura finanziaria, saper interpretare i mutamenti del mercato, dopo aver acquisito una conoscenza ancora più approfondita dei prodotti o dei servizi di cui si occupa. Le competenze previste per questo ruolo sono: familiarità con i metodi statistico-informatici per il trattamento dei dati; nozioni di economia politica, aziendale e di diritto commerciale; cognizioni approfondite di strategia, pianificazione, direzione ed organizzazione del marketing; ottima conoscenza di almeno una lingua straniera; solida cultura nell'ambito delle tecniche di comunicazione. Altri requisiti fondamentali che il Direttore marketing deve possedere sono: a) capacità comunicative; b) attitudine al problem solving; c) abilità nel gestire le risorse umane a propria disposizione; d) capacità negoziale, di analisi, di sintesi e di anticipazione; e) facoltà di persuasione; f) attitudine al lavoro di gruppo; g) disponibilità, curiosità e volontà di mantenersi costantemente aggiornato.

**sbocchi professionali:**

Questa figura professionale è diffusa soprattutto in imprese medio-grandi. Data la crescente importanza attribuita alle strategie di comunicazione e di marketing, numerosi enti pubblici (università, ASL, ministeri, etc.) si stanno dotando di questa figura. Si perviene a questa carica dopo aver maturato esperienze significative nella medesima azienda o in aziende diverse, nel ruolo ad esempio di Responsabile del marketing operativo.

## Direttore marketing strategico

**funzione in un contesto di lavoro:**

Il Responsabile del marketing operativo si occupa dell'attuazione e della realizzazione dei piani strategici di marketing, volti a raggiungere gli obiettivi commerciali dell'impresa per la quale lavora. Questo profilo professionale è alle dirette dipendenze del Direttore del marketing strategico e conosce approfonditamente l'organizzazione e la mission aziendale, in quanto cura in prima persona l'esecuzione operativa dei piani di marketing. Le sue funzioni e le sue competenze lo pongono al centro di una fitta rete di relazioni con diversi partner e collaboratori, proprio nel cuore degli ingranaggi commerciali dell'azienda. Si tratta di una figura che occupa una posizione intermedia, dotata di discreti margini di autonomia, in quanto escogita le soluzioni operative migliori, per realizzare le strategie commerciali più proficue all'aumento degli utili dell'impresa. Attraverso l'organizzazione e la gestione di ricerche, il Responsabile del marketing operativo individua le caratteristiche del mercato ed assiste i vertici dell'azienda, impegnati nella pianificazione delle strategie, fornendo loro l'aggiornamento continuo dei dati e contribuendo alla revisione dei piani d'offerta aziendali.

**competenze associate alla funzione:**

Il Responsabile del marketing operativo deve conoscere approfonditamente i metodi di ricerca, di rilevazione e di analisi dei dati, nonché gli aspetti organizzativi e gestionali dell'impresa in cui opera. Le competenze richieste a questa figura professionale sono: a) conoscenze significative di statistica, applicata sia alle indagini di mercato ed ai processi di campionamento, che allo studio di variabili psicologiche e sociologiche; b) padronanza delle tecniche di comunicazione; c) elevata capacità di ricercare ed organizzare informazioni; d) buona conoscenza di informatica gestionale; e) familiarità con almeno una lingua straniera. Altre caratteristiche che il Responsabile del marketing operativo deve possedere sono: a) predisposizione al lavoro di gruppo; b) capacità negoziali; c) flessibilità nella pianificazione del proprio lavoro.

**sbocchi professionali:**

Il Responsabile del marketing operativo è un professionista particolarmente richiesto. Questa figura svolge prevalentemente la propria attività all'interno di imprese che operano nei settori dell'industria e del commercio. Si tratta per lo più di aziende di medie e grandi dimensioni, in cui l'area business deve essere assistita, sostenuta ed indirizzata mediante opportune strategie di marketing. In alcuni casi, possedendo numerose competenze tecniche, il Responsabile del marketing operativo può agire anche all'interno di società di consulenza, che offrono alle singole imprese un'assistenza qualificata e specializzata. Questa figura professionale è generalmente un quadro, che viene coordinato di solito dal Direttore dell'area marketing. In generale il ruolo di Responsabile del marketing operativo, caratterizzato in ambito aziendale anche da competenze gestionali ed organizzative, viene ricoperto dopo aver svolto altri incarichi, come ad esempio quello dell'Operatore di marketing.

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
3. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
4. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
5. Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
6. Specialisti in contabilità - (2.5.1.4.1)
7. Specialisti in attività finanziarie - (2.5.1.4.3)
8. Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2)

Requisiti curriculari: ai fini dell'accesso al corso di laurea è necessario aver conseguito una laurea di primo livello o titolo straniero riconosciuto idoneo. Il regolamento didattico del corso di studi definisce ulteriori requisiti curriculari espressi in termini di CFU in specifici SSD che lo studente deve aver acquisito nel corso della sua pregressa carriera universitaria. 14/05/2015

Adeguata preparazione personale: il regolamento didattico del corso di studi definisce le conoscenze che devono essere in possesso degli studenti per l'accesso al corso di laurea magistrale in Economia e management nonché le modalità di verifica della adeguata preparazione personale dello studente.

E' altresì richiesta la conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'Italiano.

L'accertamento di tali requisiti si svolge attraverso un formalizzato processo di verifica. In particolare, le domande di immatricolazione saranno esaminate da apposita commissione nominata dal Dipartimento di Economia Aziendale al fine di accertare l'esistenza dei suddetti requisiti, in ogni caso sulla base di quanto previsto dal Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Il corso di laurea magistrale in Economia e Management ha l'obiettivo di fornire agli studenti conoscenze avanzate e competenze sia nelle principali aree funzionali aziendali (contabilità, controllo di gestione, marketing, finanza, organizzazione del lavoro, gestione strategica, comunicazione), sia rispetto alle principali dimensioni del contesto in cui le aziende si trovano ad operare (conoscenze e competenze giuridiche, macroeconomiche e quantitative). Si vuole fornire allo studente una visione articolata e integrata delle suddette aree e delle relative problematiche aziendali. 06/02/2015

Il corso si rivolge a studenti con competenze in economia aziendale e management che intendano approfondire i temi di management, direzione amministrativa, finanza aziendale, pianificazione e controllo, e sviluppare le competenze necessarie per operare sia nelle funzioni amministrative e finanziarie di aziende industriali, commerciali, di servizi e di intermediazione finanziaria, sia nel campo delle professioni autonome e della consulenza aziendale sia, infine, nel contesto delle amministrazioni pubbliche.

Il corso di laurea si sviluppa in 6 quadrimestri (terms):

- Nei primi 5 quadrimestri vengono impartiti gli insegnamenti obbligatori e opzionali (oltre che l'insegnamento avanzato della lingua inglese) secondo i curricula cui gli studenti possono aderire (nel rispetto del regolamento del Corso di laurea) al fine di una maggiore coerenza della propria formazione rispetto a specifici sbocchi occupazionali; nell'ambito di tali insegnamenti si

impiegano metodologie didattiche differenziate (lezioni frontali, esercitazioni, testimonianze aziendali, business games, project work, analisi e presentazione di casi aziendali, role playing, laboratori didattici); alcuni insegnamenti sono impartiti in lingua inglese al fine incrementare il bagaglio di competenze professionali degli allievi e di favorire l'iscrizione di studenti stranieri anche per programmi di scambio.

- Il sesto e ultimo quadrimestre è dedicato ad attività di stage, laboratoriali, seminari, testimonianze di esperti aziendali concernenti lo sviluppo di competenze e abilità relazionali (project management, simulazione di colloqui professionali, canali finalizzati al placement, project work e role playing) ed ogni altra attività utile ai fini della formazione e dell'inserimento nel mondo del lavoro e alla redazione della tesi di laurea. Sono incoraggiate esperienze di studio all'estero di durata variabile da un mese a un anno (Campus abroad, Exchange Programs, Free-Mover Semester Programs, Master CEMS-MIM, Double Degree Programs); in particolare la didattica è organizzata in modo da favorire lo svolgimento dell'intero sesto quadrimestre all'estero (non essendo previsti in tale periodo esami per insegnamenti caratterizzati e affini o integrativi).

QUADRO A4.b

**Risultati di apprendimento attesi**  
**Conoscenza e comprensione**  
**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

#### **Area Generica**

##### **Conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale avrà acquisito conoscenze avanzate nelle discipline caratterizzanti il corso di studi, conoscenze sviluppate in forma più estesa e/o approfondita rispetto a quelle del primo ciclo.

Ciò significa che sarà in grado non solo di comprendere materiali di studio variegati e articolati in lingua italiana e inglese, ma anche di sviluppare idee originali anche in un contesto di ricerca.

In particolare il laureato in Economia e Management sarà in grado di comprendere il contesto strategico dell'impresa e le opportunità e minacce del contesto competitivo in cui le imprese (o le pubbliche amministrazioni) operano.

Questo risultato potrà essere raggiunto e verificato attraverso:

- la frequenza assidua alle attività d'aula e la partecipazione attiva alle altre forme di didattica prevista (lavori di gruppo, simulazioni, discussioni di casi);
- lo studio individuale costante e approfondito;
- il superamento delle prove di accertamento delle conoscenze.

Le conoscenze e le capacità di comprensione (soprattutto in lingua straniera) potranno essere acquisite anche attraverso un periodo di studio all'estero (facoltativo).

##### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale sarà in grado di applicare le logiche e gli strumenti manageriali più adatti a specifici problemi aziendali in modo integrato e coerente, nonché di sviluppare abilità di problem solving in situazioni nuove o non familiari.

In particolare il laureato in Economia e Management sarà in grado di formulare strategie finalizzate a creare valore, nonché di progettare, gestire e controllare sistemi aziendali.

Ciò significa che sarà in grado di selezionare gli strumenti metodologici e di analisi più appropriati e di individuare le migliori soluzioni operative.

Questo risultato potrà essere raggiunto e verificato attraverso:

- la partecipazione attiva in aula e a gruppi di lavoro che prevedono le risoluzioni di casi aziendali e/o simulazioni anche attraverso l'uso di applicazioni informatiche e l'utilizzo delle lingue straniere;
- la partecipazione a seminari, workshop, business game a cui partecipano spesso anche testimonial del settore professionale di riferimento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
<b>Autonomia di giudizio</b>	<p>Il laureato magistrale avrà acquisito la capacità di integrare conoscenze, gestire la complessità e formulare giudizi anche in presenza di informazioni parziali, includendo anche riflessioni in merito alle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle competenze economico-manageriali; in particolare sarà in grado di integrare i punti di vista delle diverse funzioni aziendali.</p> <p>Questo risultato può essere raggiunto e verificato attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la discussione in aula, nei gruppi di lavoro con docenti e studenti;</li><li>- la partecipazione a seminari sui valori imprenditoriali e il comportamento manageriale;</li><li>- il contributo personale apportato nelle verifiche del profitto;</li><li>- il contributo critico dimostrato nella stesura della tesi di laurea.</li></ul>
<b>Abilità comunicative</b>	<p>Il laureato magistrale sarà in grado di comunicare problemi, idee e soluzioni relativi al contesto in cui opera in modo chiaro, corretto ed esauriente, sarà in grado di esprimersi in modo efficace rispetto ad un pubblico non specializzato di utenti e committenti e sarà in grado di dialogare con esperti in maniera coinvolgente e integrativa/generativa. In particolare il laureato magistrale in Economia e Management acquisirà l'abilità di comunicare strategie aziendali a differenti interlocutori, nonché di interagire con operatori appartenenti a diverse funzioni aziendali.</p> <p>Questo risultato sarà raggiunto e verificato attraverso la discussione di casi e la presentazione dei risultati in aula e/o nei lavori di gruppo, la presentazione in sede di accertamento delle conoscenze e attraverso eventuali periodi di studio all'estero. La stesura della tesi di laurea offre inoltre un'ulteriore opportunità di approfondimento e di verifica delle abilità comunicative sviluppate.</p>
<b>Capacità di apprendimento</b>	<p>Il laureato magistrale avrà acquisito capacità di apprendimento che gli permetteranno di essere autonomo nell'approfondire e sviluppare proattivamente le proprie conoscenze e competenze relative alle principali aree funzionali aziendali nell'ambito professionale. Tale capacità sarà acquisita attraverso la partecipazione all'attività didattica d'aula, in forma tradizionale e/o interattiva, lo studio individuale ed in particolare modo il lavoro di ricerca svolto per la stesura della tesi di laurea. La verifica dell'acquisizione della capacità di apprendimento è effettuata valutando la qualità dei lavori individuali o di gruppo assegnati e valutando la qualità della tesi di laurea.</p>

QUADRO A5	Prova finale
-----------	--------------

La prova finale consiste nella discussione di una tesi redatta in modo personale e originale dallo studente sotto la guida di un relatore secondo le regole stabilite nel "Regolamento prova finale", approvato dal Consiglio DEA, su un tema riconducibile alle discipline che caratterizzano il curriculum dello studente. L'accertamento della capacità di selezionare i quadri teorici e gli strumenti di analisi più adeguati costituisce parte integrante della valutazione finale dello studente.

14/04/2014

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

I risultati acquisiti durante il percorso di studi potranno essere verificati grazie all'utilizzo delle seguenti attività: 17/03/2015

- monitoraggio della frequenza alle attività d'aula e della partecipazione attiva alle altre forme di didattica in aula (lavori di gruppo, simulazioni, discussioni di casi);
- utilizzo, accanto alle tradizionali lezioni frontali ed esercitazioni, di metodologie didattiche differenziate, quali testimonianze aziendali, business games, project work, analisi e presentazione di casi aziendali, role playing e laboratori didattici, che consentiranno agli studenti di applicare praticamente gli insegnamenti teorici e di avere feedback immediati sull'impatto di determinate decisioni, strategie e politiche aziendali;
- controllo dello studio individuale, da verificare con la somministrazione di prove in itinere;
- verifica delle conoscenze acquisite che consentirà allo studente il superamento delle prove di esame;

**Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.**

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www2.dea.unich.it/calendario-corso-studio-orario-delle-attivit-formative/>

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www2.dea.unich.it/calendario-degli-esami-profitto/>

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

QUADRO B3	Docenti titolari di insegnamento
-----------	----------------------------------

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	SECS-P/07	Anno di corso 1	CONTROLLO DI GESTIONE (CORSO AVANZATO) A ( <i>modulo di CONTROLLO DI GESTIONE (CORSO AVANZATO)</i> ) <a href="#">link</a>	SARGIACOMO MASSIMO	PO	6	36	
2.	SECS-P/07	Anno di corso 1	CONTROLLO DI GESTIONE (CORSO AVANZATO) B ( <i>modulo di CONTROLLO DI GESTIONE (CORSO AVANZATO)</i> ) <a href="#">link</a>	GITTO ANTONIO	RU	3	18	
3.	SECS-P/07	Anno di corso 1	CRISI DI IMPRESA E STRATEGIE DI RISANAMENTO <a href="#">link</a>	MIGLIORI STEFANIA	RU	6	36	
4.	SECS-P/07	Anno di corso 1	DECISIONI DI INVESTIMENTO B ( <i>modulo di DECISIONI DI INVESTIMENTO</i> ) <a href="#">link</a>	PALUMBO RICCARDO	PO	3	18	
5.	SECS-P/06	Anno di corso 1	ECONOMIA DELLE IMPRESE E DELLO SVILUPPO REGIONALE <a href="#">link</a>	DI BERARDINO CLAUDIO	RU	9	54	
6.	SECS-P/08	Anno di corso 1	ENTREPRENEURSHIP AND VENTURE CAPITAL <a href="#">link</a>	MASCIARELLI FRANCESCA	RU	6	36	
7.	SECS-P/07	Anno di corso 1	FINANCIAL STATEMENT ANALYSIS <a href="#">link</a>	DE LUCA FRANCESCO	PA	6	36	
8.	SECS-P/07	Anno di corso 1	FINANZA E VALUTAZIONE D'AZIENDA A ( <i>modulo di FINANZA E VALUTAZIONE D'AZIENDA</i> ) <a href="#">link</a>	PALUMBO RICCARDO	PO	6	36	
9.	SECS-S/06	Anno di corso 1	FINANZA E VALUTAZIONE D'AZIENDA B ( <i>modulo di FINANZA E VALUTAZIONE D'AZIENDA</i> ) <a href="#">link</a>	MARI CARLO	PO	3	18	

10.	SPS/12	Anno di corso 1	ILLEGALITA' E DEVIANZA DEL COMPORTAMENTO MANAGERIALE <a href="#">link</a>	PITASI ANDREA	PA	6	36
11.	NN	Anno di corso 1	INGLESE AVANZATO PER IL MANAGEMENT <a href="#">link</a>	D'ANGELO ADRIANA	RU	6	36
12.	NN	Anno di corso 1	INGLESE AVANZATO PER L'AZIENDA E LA PROFESSIONE <a href="#">link</a>	DE MARCO NICOLA	PA	6	36
13.	SECS-P/08	Anno di corso 1	MANAGEMENT DELLE RETI DI IMPRESA <a href="#">link</a>	TRESCA ROBERTA	PA	6	36
14.	SECS-P/08	Anno di corso 1	MANAGEMENT OF INNOVATION <a href="#">link</a>	CECI FEDERICA	RU	6	36
15.	SECS-P/07	Anno di corso 1	MERGERS, ACQUISITIONS AND BUSINESS CONSULTING <a href="#">link</a>	GITTO ANTONIO	RU	6	36
16.	SECS-P/01	Anno di corso 1	ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE <a href="#">link</a>	EBOLI MARIO	PA	9	54
17.	SECS-P/07	Anno di corso 1	PROJECT FINANCING <a href="#">link</a>	BORGIA MICHELE SAMUELE	RU	6	36
18.	SECS-P/10	Anno di corso 2	COMUNICAZIONE AZIENDALE <a href="#">link</a>	SIMONCINI DARIO	RU	6	36
19.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI <a href="#">link</a>			6	36
20.	IUS/04	Anno di corso 2	DIRITTO FALLIMENTARE <a href="#">link</a>	MARTELLA RITA	RU	6	36
21.	IUS/12	Anno di corso 2	DIRITTO TRIBUTARIO <a href="#">link</a>			6	36

22.	SECS-P/07	Anno di corso 2	ECONOMIA DEI GRUPPI E BILANCIO CONSOLIDATO <a href="#">link</a>	ZIRUOLO ANDREA	PO	6	36
23.	SECS-P/07	Anno di corso 2	GESTIONI STRAORDINARIE <a href="#">link</a>	LUCIANETTI LORENZO	RU	6	36
24.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO <a href="#">link</a>			6	36
25.	SECS-P/07	Anno di corso 2	MANAGEMENT DEL NON PROFIT E DELLE IMPRESE SOCIALI <a href="#">link</a>	ANTONUCCI GIANLUCA	RU	6	36
26.	SECS-P/07	Anno di corso 2	PERFORMANCE D'IMPRESA E CREAZIONE DEL VALORE <a href="#">link</a>	DELLA PORTA ARMANDO	RU	6	36
27.	SECS-P/02	Anno di corso 2	POLITICA ECONOMICA EUROPEA <a href="#">link</a>	MAURO GIUSEPPE	PO	6	36
28.	SECS-P/07	Anno di corso 2	REVISIONE AZIENDALE <a href="#">link</a>	DI BERARDINO DANIELA	RU	6	36

QUADRO B4

Aule

Link inserito: <http://www3.unich.it/aule>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www3.unich.it/aule>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <http://www3.unich.it/aule>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio

QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://bibluda.unich.it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

17/04/2015

- Orientamento in ingresso

All'interno del CdS i docenti preposti all'attività di orientamento in entrata sono:

Prof. Davide Pietroni (responsabile) ([pietroni@libero.it](mailto:pietroni@libero.it))

Prof. Claudio Di Berardino ([c.diberardino@unich.it](mailto:c.diberardino@unich.it))

Prof. Federica Ceci ([f.ceci@unich.it](mailto:f.ceci@unich.it))

Prof. Roberto Veraldi ([r.veraldi@unich.it](mailto:r.veraldi@unich.it))

Prof. Cristina Di Girolami ([c.digirolami@unich.it](mailto:c.digirolami@unich.it))

Le attività svolte sono:

- Predisposizione del materiale per la divulgazione dell'offerta formativa del CdS;
- Coordinamento e organizzazione di incontri di presentazione agli studenti sull'offerta formativa del CdS
- Organizzazione e inserimento delle informazioni da pubblicizzare sul sito del Dipartimento in cui è inserito il CdS e sui principali social network
- Organizzazione di desk di orientamento

Il Corso di Studio fruisce dei servizi organizzati all'interno della segreteria didattica del Campus di viale Pindaro.

Link inserito: <http://www.unich.it/orientamento>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

17/04/2015

Orientamento e tutorato in itinere

L'orientamento in itinere fa capo ai seguenti docenti:

Prof. Stefania Migliori (responsabile) ([s.migliori@unich.it](mailto:s.migliori@unich.it))

Prof. Cristina Di Girolami ([c.digirolami@unich.it](mailto:c.digirolami@unich.it))

Prof. Claudio Di Berardino ([c.diberardino@unich.it](mailto:c.diberardino@unich.it))

Prof. Fabrizia Fontana ([f.fontana@unich.it](mailto:f.fontana@unich.it))

Prof. Adriana D'Angelo ([adangelo@unich.it](mailto:adangelo@unich.it))

Come supporto agli studenti nel percorso di studio vengono svolte a livello amministrativo attività riconducibili alla Segreteria Didattica.

Le attività svolte sono:

- Monitoraggio carriere degli studenti (anche post laurea);
- Monitoraggio e assistenza per il tirocinio formativo curriculare
- Tutorship studenti per le problematiche relative al percorso curriculare
- Aggiornamento delle informazioni da pubblicizzare sul sito del Dipartimento in cui è inserito il CdS e sui principali social network, per quanto attiene all'orientamento in itinere
- Assistenza per lo svolgimento di periodi all'estero

Link inserito: <http://www.unich.it/orientamento/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO B5

### Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Nell'ambito del corso di Studio è prevista tra le altre attività formative la possibilità di svolgere un tirocinio curriculare (pari a 6 o 12 CFU) da svolgere presso aziende, studi professionali, organizzazioni private e pubbliche, sulla base di specifiche convenzioni stipulate tra il Corso di Studio e il soggetto ospitante. La referente della procedura amministrativa è la Sig.ra Maela Venanzi (mvenanzi@unich.it). 17/04/2015

Per un approfondimento delle attività gestite a livello di Ateneo si rinvia al seguente link:

<http://www.unich.it/orientamento/>

Link inserito: <http://www.unich.it/orientamento/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO B5

### Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

L'attività di assistenza e tutorato per la mobilità internazionale degli studenti all'interno del CdS è svolta da una Commissione istituita dal dipartimento di Economia Aziendale coordinata dal Prof. Nicola De Marco (ndemarco@phobos.unich.it). A livello amministrativo il supporto è svolto dalla Sig.ra Assunta Centritto (acentritto@unich.it). 17/04/2015

Le attività, riconducibili a servizi offerti sia a livello di Ateneo che a livello di Corso di Studio, sono di seguito specificate:

1. Prima della partenza, corsi di preparazione linguistica (40 ore) in inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, russo, serbo-croato;
2. Supporto dell'Associazione Studenti Erasmus di Chieti-Pescara, membro effettivo dell' International Exchange Erasmus Student Network per gli studenti che partecipano al Programma;
3. Nell'ambito del programma Erasmus, assistenza di tipo logistico ed accademico garantita da due contact persons nominate dai rispettivi Dipartimenti, sia della sending' che della receiving university';
4. Per le Convenzioni extra-europee, assistenza di un docente della d'Annunzio con il compito di informare lo studente sul piano di studi da seguire presso l'Università ospitante.
5. Attualmente il Dipartimento di Economia Aziendale ha sottoscritto i seguenti accordi con Università estere per la mobilità internazionale degli studenti:

Coruna

Esci

Huelva

Jaume

Pais Vasco

Ostrava  
Patrasso  
Thessaly  
Rijeka  
Maribor  
Siviglia  
Madrid Universidad a Distancia  
Salamanca  
University of Alabama at Birmingham (USA)  
Nazareth College (Rochester, USA)  
Per eventuali dettagli relativi al programma Erasmus si rinvia al seguente link:  
<http://www.unich.it/go/erasmus>

Link inserito: <http://www.unich.it/go/erasmus>

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale  
*Nessun Ateneo*

## QUADRO B5

## Accompagnamento al lavoro

Le attività di accompagnamento al lavoro sono svolte sia a livello centrale di Ateneo che a livello decentrato attraverso iniziative specifiche messe in campo dal CdS. 17/04/2015

A livello centrale le attività di accompagnamento al lavoro sono demandate al settore orientamento, tutorato, e placement, diritto allo studio e disabilità di Ateneo che le gestisce attraverso le linee di intervento previste dal programma di orientamento post lauream denominato START. Tale programma consente la gestione di diverse tipologie di rapporti: tirocini PWI, inserimenti lavorativi, azioni di mobilità transnazionali. Il servizio è gestito con l'ausilio della piattaforma telematica job placement e relativo applicativo curricula.

A livello di Ateneo, il servizio organizza a cadenza settimanale anche incontri di orientamento al lavoro e all'imprenditorialità, presentazioni aziendali e recruitment day. Il Responsabile di Ateneo per l'orientamento in uscita e Placement è il Dott. Giovanni Giannini (08713556345-giovanni.giannini@unich.it). Lo sportello orientamento è situato nel Campus di Chieti, in via dei Vestini n. 31 (0871/3555818-placement@unich.it). A livello decentrato sono previste attività proposte dalla Commissione Orientamento (in uscita e placement) al fine di agevolare l'orientamento in uscita degli studenti e di collegare al meglio le filiere formative e produttive. L'orientamento in uscita fa capo ai seguenti docenti:

- Prof. Lorenzo Lucianetti (Responsabile) - llucianetti@unich.it
- Prof. Antonio Gitto - a.gitto@unich.it
- Prof. Gianluca Antonucci - glucaanto@tin.it
- Prof. Francesca Masciarelli - f.masciarelli@unich.it
- Prof. Dario Simoncini - d.simoncini@unich.it
- Prof. Francesco De Luca - fdeluca@unich.it

Come supporto agli studenti nel percorso di studio vengono svolte a livello amministrativo attività riconducibili alla Sig.ra Maela Venanzi (mvenanzi@unich.it). Per un approfondimento delle attività di orientamento al lavoro organizzate e gestite a livello di Ateneo si rinvia al link indicato in basso.

Link inserito: <http://www.unich.it/orientamento/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

*17/09/2014*

L'indagine sulla valutazione degli studenti per gli insegnamenti del CLEM M e per l'organizzazione della didattica rileva un buon livello di soddisfazione nelle tre Coorti considerate (11/12-12/13- 13-14). In particolare i giudizi espressi prima del sostenimento dell'esame per gli insegnamenti dell'a.a 2013/14 rivelano un buon apprezzamento sul Corso di Studi, sia da parte dei frequentanti (valutazione media pari a 3,42) che dei non frequentanti (3,27) (la scala di valutazione è 1-4). Nello specifico, gli studenti frequentanti apprezzano gli argomenti trattati nei singoli insegnamenti (3,48), ritenendo il carico didattico adeguato e i contenuti coerenti con le conoscenze di base possedute. Il giudizio complessivo sul Cds, sebbene ancora parziale in vista del completamento delle schede di valutazione da parte dei discenti per l'anno in corso, rivela un generale incremento dell'apprezzamento degli studenti verso i contenuti e l'organizzazione del Cds rispetto agli anni precedenti. Infatti la valutazione risultante dalla somministrazione dei questionari nell'a.a. 2012/13 evidenziava un giudizio positivo pari a 3,14, così come per l'a.a. 2013/14 si rilevava un buon livello di soddisfazione generale verso i singoli insegnamenti e la complessiva organizzazione dell'attività didattica (3,22).

E' opportuno segnalare che tra i suggerimenti degli studenti emerge l'esigenza di incrementare le attività integrative o di supporto (esercitazioni, tutorato, laboratori).

*17/09/2014*

Le statistiche Almalaurea, aggiornate al maggio 2014, sui laureati del Corso di Studio in Economia e management LM 77 hanno interessato un numero di rispondenti pari a 17 nel 2012 (su 22 laureati) e 33 per il 2013 (su 39 laureati). Dall'analisi dei dati rilevati si evince un significativo apprezzamento del corso di Studio da parte dei rispondenti (anno di indagine 2012 e 2013): circa il 76% (laureati nel 2012) e il 94% (laureati nel 2013) si dichiara soddisfatto del Cds; difatti, si rileva una buona percentuale di laureati, pari al 71% nel 2012 e all' 82% nel 2013, disposti a risciversi al medesimo Corso di Studio. In particolare il 70% (2012) e l'87% (2013) esprimono un giudizio positivo sul corpo docente, mentre il 94% (2012) e il 90% (2013) giudica adeguato il carico didattico. In merito alle strutture i giudizi appaiono divergenti: solo il 33% dei rispondenti (anno 2013) giudica pienamente adeguate le aule didattiche, il 57% apprezza la dotazione dei laboratori informatici, solo il 15% reputa pienamente positiva la disponibilità e il servizio delle biblioteche.

Ai dati di Almalaurea si aggiungono le opinioni rilevate dal Gruppo di gestione AQ del Cds mediante la somministrazione di questionari di valutazione a 56 laureati del Cds nelle sessioni di laurea di ottobre-dicembre 2013 e marzo 2014. Emerge, anche in tal caso, un generale apprezzamento del Cds: l'87% di essi si riscriverebbe allo stesso Cds e giudica complessivamente soddisfacente il Cds. Nello specifico, il 94% dei rispondenti ritiene adeguato sia il carico di studio, sia l'attività di tirocinio svolta durante il percorso di studi (95%) e il correlato supporto fornito dall'organizzazione interna per lo svolgimento di tale attività. In linea con quanto emerso dai dati Almalaurea circa il giudizio sulle strutture, solo il 33% dei laureati giudica in modo pienamente positivo le aule, il 52% ritiene adeguate le strutture informatiche e il 20% valuta positivamente il servizio erogato dalle biblioteche.

Pdf inserito: [visualizza](#)



18/09/2014

## INGRESSO

Il Corso di Studio Magistrale in Economia e Management LM 77, nel triennio 2011-2013, presenta una lieve contrazione nelle immatricolazioni pari allo 0,02% (Fig. 1), sebbene nell'ultimo anno vi sia stato un aumento degli iscritti: si rilevano infatti 107 immatricolati nell'a.a. 2011/12, 97 nell'a.a. 2012/13 e 104 nell'a.a. 2013/14. Tale lieve contrazione è da attribuire al fatto che il Cds negli ultimi anni ha adottato una regolamentazione rigorosa sia sui criteri di accesso che sui criteri di riconoscimento dei crediti formativi per pregressi percorsi di studio.

Analizzando i dati inerenti le oscillazioni delle iscrizioni (per le coorti 11/12 e 12/13), emerge che il drop out tra il primo e il secondo anno si riduce nel tempo: per gli immatricolati 2011/12 è pari al 21%, mentre per gli immatricolati al 2012/13 si riduce al 18%; in entrambi i casi il drop-out non è da attribuire a trasferimenti o passaggi in uscita, bensì ad un elevato numero di studenti che non rinnovano le iscrizioni in nessun Corso di Studi a seguito di rinuncia agli studi (Fig. 2).

Nel triennio considerato permane una buona attrazione da parte del Corso di Studio nei confronti di studenti provenienti da altre regioni, pari al 48% (a.a. 11/12), al 40% (a.a. 12/13) e al 42% (a.a. 13/14) (Fig. 3), in particolare da Puglia e Molise, sebbene si rilevi una presenza significativa di studenti provenienti dalle regioni del Centro e del Nord Italia. Si registra inoltre un incremento degli iscritti nella fascia di età compresa tra i 21 e i 25 anni (considerato il target di riferimento del percorso di studi magistrale) che passa dal 60% del 2011 al 62% del 2013 (Fig.4).

Significativo è il dato relativo all'attrazione di laureati provenienti da altri Corsi di studio dell'Ateneo e da altri Atenei; infatti, sebbene la maggioranza degli immatricolati provenga dall'Ateneo d'Annunzio (Fig.5), si osserva nel periodo considerato un aumento di iscritti provenienti da altre università e da Corsi di studio diversi dal CLEM triennale: la percentuale di laureati provenienti da classi di laurea diverse dal corso omonimo triennale passa dal 15% (11/12), al 27% (12/13), fino al 44% (13/14). Tale risultato è dovuto soprattutto all'aumento di iscritti in possesso di una laurea conseguita presso altri Atenei che, nel triennio considerato (Fig. 5), passa dal 6% (a.a. 11/12) al 25% (a.a. 13/14).

## PERCORSO

I dati sugli esiti della didattica evidenziano una contrazione della percentuale di studenti che non acquisisce crediti al primo anno di corso (Fig. 6), che passa dal 21% (2011) al 13% (2013).

Va segnalato, tuttavia, che il dato inerente l'a.a. 2013/14 è da considerarsi provvisorio non essendo conclusa la sessione di esami. Coloro che acquisiscono tra i 41 e i 60 CFU nel primo anno di iscrizione sono passati dal 23% (2011) al 34% (2013); Ciò può addursi alla nuova organizzazione della didattica articolata in term, la quale ha consentito una calendarizzazione delle lezioni e degli appelli di esame più efficiente e coerente con il carico didattico dei singoli insegnamenti, una innovazione particolarmente apprezzata dagli studenti, come è emerso dai forum organizzati dal Cds durante l'anno. In linea di massima la media ponderata dei voti acquisiti dagli studenti (escludendo gli esami convalidati e considerando insegnamenti con almeno 10 studenti esaminati) non subisce forti variazioni nel triennio osservato (Fig. 6): essa risulta pari a 26,6 per la coorte 2011, 27,3 per la coorte 2012, e 25,8 per la coorte 2013 (si sottolinea che il dato dell' a.a. 2013/14 è parziale). Anche l'esiguo valore della deviazione standard delle medie dei voti acquisiti dagli studenti denota la ridotta variabilità interna rispetto alla media delle valutazioni conseguite dagli studenti nei vari insegnamenti (Fig.7).

## USCITA

Per le coorti del triennio considerato non si rilevano trasferimenti in uscita né passaggi ad altri corsi, essendo la contrazione riconducibile unicamente a rinunce e mancati rinnovi.

In merito ai del Cds, gli unici dati completi e resi disponibili dalle statistiche di Ateneo riguardano l'a.a. 2011/2012 per il quale si rileva una buona percentuale di laureati in corso (30,8%), dei quali il 27% con il massimo dei voti e, complessivamente, circa il 70% con una valutazione superiore al 100. Per la coorte 2012/13 si rileva al 15/09/14 un dato parziale (relativo solo alla sessione estiva) di laureati in corso al 2012 pari al 10,3%. Associando a tali dati le rilevazioni Almalaurea sul profilo dei laureati, tra i soli rispondenti (19) emerge che tutti si sono laureati in corso per il 2012. Il dato relativo al 2013 dei rispondenti laureati in corso,

comunque ancora parziale, è pari al 59%. I dati confermano che la media dei voti in sede di laurea risulta apprezzabile e pari a 106,9 (2012) e 106 (2013).

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO C2

### Efficacia Esterna

I dati disponibili per valutare questo aspetto si riferiscono alle statistiche elaborate da Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati (aggiornati al marzo 2014) e sul profilo dei laureati (aggiornati al maggio 2014). In merito alla condizione occupazionale dei laureati presso il Cds in Economia e management - LM 77 nel 2012, su 19 rispondenti, si evidenzia una percentuale del 31,6% di laureati che lavora ad un anno dalla laurea avendo impiegato circa 4-5 mesi nella ricerca attiva del lavoro, e un 15% di laureati non impegnati nella ricerca di un'occupazione. Ad esso si associa il dato inerente coloro che partecipano ad attività di tirocinio/praticantato post laurea (42%), ad un dottorato di ricerca (10%), ad attività di stage presso aziende (21%) e coloro che sono iscritti ad un master o un corso di perfezionamento e formazione (10%). Degli occupati, la maggioranza è impiegata nel settore pubblico (66%), mentre la restante parte si divide equamente tra industria e commercio. I dati evidenziano, anche tra coloro occupati prima del conseguimento della laurea, un apprezzabile miglioramento del proprio lavoro a seguito delle competenze, conoscenze e abilità maturate durante il percorso di studi (75%); l'83% dei rispondenti afferma, infatti, che la laurea conseguita è utile per lo svolgimento della propria attività lavorativa, giudicandola molto (33%) e abbastanza (50%) efficace per il proprio percorso professionale.

17/09/2014

## QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Come programmato il Corso di Studio ha predisposto un questionario di valutazione che verrà somministrato agli enti e alle imprese presso le quali gli studenti svolgeranno le attività di stage e tirocinio curriculare o extracurriculare a partire dall'a.a. 2014/15.

17/09/2014

La relativa modulistica è consultabile sul sito del Dipartimento di Economia Aziendale, nella pagina web del Corso di Studio: <http://www2.dea.unich.it/wp-content/uploads/2014/06/5Scheda-di-valutazione-tutor-aziendale.pdf>

**QUADRO D1****Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo**

16/04/2014

Link inserito: <http://www.unich.it/go/aqa>**QUADRO D2****Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio**

17/04/2015

L'Assicurazione della Qualità del CdS è organizzata in un Gruppo di Gestione AQ e di Riesame è costituito da:

Gianluca Antonucci  
Daniela Di Berardino  
Giorgio Horeckzo  
Adele Tarullo  
Michelina Venditti  
Mara Pennacchio

Compiti:

al Responsabile della AQ del CdS compete:

- il coordinamento delle attività del Gruppo;
- il mantenimento dei rapporti diretti con il Presidio di Qualità dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti;
- l'aggiornamento periodico al Presidente del CdS sull'andamento dell'AQ del CdS medesimo;

ai componenti del Gruppo competono:

- la supervisione sull'attuazione del l'AQ all'interno del CdS;
- il monitoraggio degli indicatori finalizzato al controllo ed al miglioramento continuo dei processi;
- la promozione della cultura della qualità nell'ambito del CdS;
- la pianificazione e il controllo dell'efficienza dei servizi di contesto;

Il Gruppo inoltre opera una attività di monitoraggio e di autovalutazione del percorso formativo finalizzate alla individuazione di punti di forza e di

debolezza da riportare nell'ambito del CdS. Queste attività sono indirizzate alla progettazione di azioni correttive e preventive nei confronti delle criticità rilevate e alla attuazione di piani di miglioramento da proporre al Presidente e al Consiglio di CdS.

**QUADRO D3****Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative**

16/04/2014

Link inserito: <http://www.unich.it/go/aqcads>

QUADRO D4

Riesame annuale

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA
<b>Nome del corso</b>	Economia e Management
<b>Classe</b>	LM-77 - Scienze economico-aziendali
<b>Nome inglese</b>	Management and Economics
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www2.dea.unich.it/magistrale-in-economia-e-management/">http://www2.dea.unich.it/magistrale-in-economia-e-management/</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unich.it/go/tasse">http://www.unich.it/go/tasse</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale

## Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	VENDITTI Michelina
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Corso di Laurea
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Economia aziendale

## Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	PITASI	Andrea	SPS/12	PA	.5	Affine	1. ILLEGALITA' E DEVIANZA DEL COMPORTAMENTO MANAGERIALE

2.	TRESCA	Roberta	SECS-P/08	PA	.5	Caratterizzante	1. MANAGEMENT DELLE RETI DI IMPRESA
3.	VENDITTI	Michelina	SECS-P/07	PO	1	Caratterizzante	1. PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NELLE AMMINISTRAZIONI E NELLE AZIENDE PUBBLICHE
4.	ZIRUOLO	Andrea	SECS-P/07	PO	.5	Caratterizzante	1. ACCOUNTING AND FINANCIAL STATEMENT FOR PUBLIC ADMINISTRATION
5.	DI GIROLAMI	Cristina	SECS-S/06	RU	1	Caratterizzante	1. METODI QUANTITATIVI E STRUMENTI DI ANALISI PER LE DECISIONI
6.	EBOLI	Mario	SECS-P/01	PA	.5	Caratterizzante	1. ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE
7.	FONTANA	Fabrizia	SECS-P/08	RU	1	Caratterizzante	1. INTERNATIONAL MANAGEMENT
8.	GITTO	Antonio Carmelo Giuseppe	SECS-P/07	RU	1	Caratterizzante	1. MERGERS, ACQUISITIONS AND BUSINESS CONSULTING 2. CONTROLLO DI GESTIONE (CORSO AVANZATO) B 3. REVISIONE CONTABILE E GESTIONALE NELLE AZIENDE PUBBLICHE
9.	LUCIANETTI	Lorenzo	SECS-P/07	RU	.5	Caratterizzante	1. GESTIONI STRAORDINARIE
10.	MARI	Carlo	SECS-S/06	PO	.5	Caratterizzante	1. DECISIONI DI INVESTIMENTO 2. FINANZA E VALUTAZIONE D'AZIENDA B
11.	MARTELLA	Rita	IUS/04	RU	.5	Caratterizzante	1. DIRITTO FALLIMENTARE
12.	MASCIARELLI	Francesca	SECS-P/08	RU	1	Caratterizzante	1. ENTREPRENEURSHIP AND VENTURE CAPITAL
13.	MAURO	Giuseppe	SECS-P/02	PO	1	Caratterizzante	1. POLITICA ECONOMICA EUROPEA
14.	MIGLIORI	Stefania	SECS-P/07	RU	1	Caratterizzante	1. CRISI DI IMPRESA E STRATEGIE DI RISANAMENTO
15.	DI BERARDINO	Daniela	SECS-P/07	RU	1	Caratterizzante	1. REVISIONE AZIENDALE 2. STRATEGIA AZIENDALE B
16.	ANTONUCCI	Gianluca	SECS-P/07	RU	1	Caratterizzante	1. MANAGEMENT DEL NON PROFIT E DELLE IMPRESE SOCIALI
17.	BIRINDELLI	Giuliana	SECS-P/11	PO	.5	Caratterizzante	1. CORPORATE AND INVESTMENT BANKING
18.	BORGIA	Michele Samuele	SECS-P/07	RU	1	Caratterizzante	1. PROJECT FINANCING

19.	CECI	Federica	SECS-P/08	RU	.5	Caratterizzante	1. MANAGEMENT OF INNOVATION
20.	CONSORTI	Augusta	SECS-P/07	PO	.5	Caratterizzante	1. STRATEGIA AZIENDALE A
21.	DE LUCA	Francesco	SECS-P/07	PA	.5	Caratterizzante	1. FINANCIAL STATEMENT ANALYSIS

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

### Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Scocchera	Stefania	stefaniascocchera88@gmail.com	
Pennacchio	Mara	pennacchiomara@libero.it	
Muscio	Alessio	alessiomuscio@hotmail.it	

### Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Antonucci	Gianluca
Di Bernardino	Daniela
Horeckzo	Giorgio
Tarullo	Adele
Venditti	Michelina
Pennacchio	Mara

### Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
DI GIROLAMI	Cristina	
MIGLIORI	Stefania	
FONTANA	Fabrizia	
DI BERARDINO	Claudio	
D'ANGELO	Adriana	

### Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

### Sedi del Corso

<b>Sede del corso: Viale Pindaro, 42 - 65127 - PESCARA</b>	
Organizzazione della didattica	quadrimestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	21/09/2015
Utenza sostenibile ( <b>immatricolati previsti</b> )	110

### Eventuali Curriculum

Amministrazione e Finanza	LM77^A30
Management	LM77^A11
Direzione Amministrativa, Controllo e Consulenza Aziendale	LM77^A29



## Altre Informazioni

<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	LM77^2015
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>
<b>Corsi della medesima classe</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>Economia Aziendale</li></ul>

## Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	16/04/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/04/2015
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	11/02/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	26/01/2015 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Il Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole in merito alla fattibilità tecnica della proposta di modifica, discussa e approvata nella consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni.

## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Il Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole in merito alla fattibilità tecnica della proposta di modifica, discussa e approvata nella consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni.

## Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

I Corsi di Laurea Magistrale attivati dall'Ateneo Gabriele d'Annunzio nella classe LM-77 sono due:

- Economia Aziendale
- Economia e Management

Le motivazioni all'istituzione dei suddetti Corsi nella medesima classe possono essere ricondotte ai seguenti aspetti:

a) i Corsi perseguono obiettivi formativi sostanzialmente differenti:

- il Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale assume il "punto di vista" dell'azienda in sé sistemicamente considerata ed è orientato allo studio degli aspetti istituzionali della direzione aziendale, prestando una particolare e specifica attenzione anche ai temi della Ecologia Industriale e della gestione eco-compatibile dei sistemi produttivi;

- il Corso di Laurea in Economia e Management assume il "punto di vista" della direzione aziendale ed è orientato allo studio dell'economia e della gestione delle aziende pubbliche e private con particolare riferimento agli aspetti del capitale umano.

Alla suesposta caratterizzazione del corso di laurea in Economia e management fa seguito il maggior rilievo dato ai SSD dell'economia aziendale, dell'organizzazione aziendale, dell'economia e gestione delle imprese e dell'economia degli intermediari finanziari.

b) Facilità di coordinamento: si tratta di corsi che originariamente afferivano a due diverse Facoltà e che oggi afferiscono a due distinti Dipartimenti.

c) La numerosità degli studenti iscritti a ciascuno dei suddetti Corsi nell'ultimo triennio è sempre stata in linea con la numerosità di riferimento della classe medesima; l'accorpamento di due dei corsi produrrebbe in ogni caso il superamento della numerosità massima prevista per i Corsi della Classe.

## Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita	
1	2014	531502188	ACCOUNTING AND FINANCIAL STATEMENT FOR PUBLIC ADMINISTRATION	SECS-P/07	<p><b>Docente di riferimento (peso .5)</b>            Andrea ZIRUOLO  <i>Prof. Ia fascia</i>            Università degli Studi "G. d'Annunzio"            CHIETI-PESCARA</p>	SECS-P/07	36
2	2014	531502181	COMUNICAZIONE AZIENDALE	SECS-P/10	<p>Dario SIMONCINI  <i>Ricercatore</i>            Università degli Studi "G. d'Annunzio"            CHIETI-PESCARA</p>	SECS-P/10	36
3	2014	531503981	CONTABILITA' INFORMATIZZATA PER LE IMPRESE	SECS-P/07	Docente non specificato		36
4	2015	531504005	CONTROLLO DI GESTIONE (CORSO AVANZATO) A (modulo di CONTROLLO DI GESTIONE (CORSO AVANZATO))	SECS-P/07	<p>Massimo SARGIACOMO  <i>Prof. Ia fascia</i>            Università degli Studi "G. d'Annunzio"            CHIETI-PESCARA</p>	SECS-P/07	36
5	2015	531504006	CONTROLLO DI GESTIONE (CORSO AVANZATO) B (modulo di CONTROLLO DI GESTIONE (CORSO AVANZATO))	SECS-P/07	<p><b>Docente di riferimento</b>            Antonio Carmelo Giuseppe GITTO  <i>Ricercatore</i>            Università degli Studi "G. d'Annunzio"            CHIETI-PESCARA</p>	SECS-P/07	18
6	2014	531502749	CORPORATE AND INVESTMENT BANKING	SECS-P/11	<p><b>Docente di riferimento (peso .5)</b>            Giuliana BIRINDELLI  <i>Prof. Ia fascia</i>            Università degli</p>	SECS-P/11	36

					<i>Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA</i>	
					<b>Docente di riferimento</b> Stefania MIGLIORI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA</i>	
7	2015	531504013	<b>CRISI DI IMPRESA E STRATEGIE DI RISANAMENTO</b>	SECS-P/07		SECS-P/07 <a href="#">36</a>
					<b>Docente di riferimento (peso .5)</b> Carlo MARI <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA</i>	
8	2014	531502741	<b>DECISIONI DI INVESTIMENTO</b>	SECS-S/06		SECS-S/06 <a href="#">54</a>
					Riccardo PALUMBO <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA</i>	
9	2015	531503991	<b>DECISIONI DI INVESTIMENTO B</b> (modulo di DECISIONI DI INVESTIMENTO)	SECS-P/07		SECS-P/07 <a href="#">18</a>
					<i>Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA</i>	
10	2014	531503982	<b>DIRITTO COMMERCIALE AVANZATO</b>	IUS/04	Docente non specificato	36
11	2014	531502182	<b>DIRITTO DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI</b>	IUS/07	Docente non specificato	36
					<b>Docente di riferimento (peso .5)</b> Rita MARTELLA <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA</i>	
12	2014	531502166	<b>DIRITTO FALLIMENTARE</b>	IUS/04		IUS/04 <a href="#">36</a>
					<i>Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA</i>	
13	2014	531502168	<b>DIRITTO TRIBUTARIO</b>	IUS/12	Docente non specificato	36
					Claudio DI BERARDINO <i>Ricercatore</i> <i>Università degli</i>	
14	2015	531504007	<b>ECONOMIA DELLE IMPRES E DELLO SVILUPPO REGIONALE</b>	SECS-P/06		SECS-P/02 <a href="#">54</a>

15	2015	531503999	<b>ENTREPRENEURSHIP AND VENTURE CAPITAL</b>	SECS-P/08	Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA <b>Docente di riferimento</b> Francesca MASCIARELLI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	SECS-P/08 36
16	2015	531504014	<b>FINANCIAL STATEMENT ANALYSIS</b>	SECS-P/07	Francesco DE LUCA <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	SECS-P/07 36
17	2015	531503993	<b>FINANZA E VALUTAZIONE D'AZIENDA A</b> (modulo di FINANZA E VALUTAZIONE D'AZIENDA)	SECS-P/07	Riccardo PALUMBO <i>Prof. Ia fascia</i> Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	SECS-P/07 36
18	2015	531503994	<b>FINANZA E VALUTAZIONE D'AZIENDA B</b> (modulo di FINANZA E VALUTAZIONE D'AZIENDA)	SECS-S/06	<b>Docente di riferimento (peso .5)</b> Carlo MARI <i>Prof. Ia fascia</i> Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	SECS-S/06 18
19	2014	531502169	<b>GESTIONI STRAORDINARIE</b>	SECS-P/07	<b>Docente di riferimento (peso .5)</b> Lorenzo LUCIANETTI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	SECS-P/07 36
			<b>ILLEGALITA' E</b>			

20	2015	531504008	<b>DEVIANZA DEL COMPORTAMENTO MANAGERIALE</b>	SPS/12	Andrea PITASI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA</i>	SPS/12	36
21	2014	531503983	<b>IMPRESE E PIANI FINANZIARI</b>	SECS-P/07	Docente non specificato Adriana D'ANGELO <i>Ricercatore Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA</i>		36
22	2015	531504000	<b>INGLESE AVANZATO PER IL MANAGEMENT</b>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit' formativa	Nicola DE MARCO <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA</i>	L-LIN/12	36
23	2015	531503995	<b>INGLESE AVANZATO PER L'AZIENDA E LA PROFESSIONE</b>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit' formativa	Fabrizia FONTANA <i>Ricercatore Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA</i>	L-LIN/10	36
24	2014	531503984	<b>INTERNATIONAL MANAGEMENT</b>	SECS-P/08	<b>Docente di riferimento</b> Gianluca ANTONUCCI <i>Ricercatore Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA</i>	SECS-P/08	36
25	2014	531502444	<b>MANAGEMENT DEL NON PROFIT E DELLE IMPRESE SOCIALI</b>	SECS-P/07	<b>Docente di riferimento (peso .5)</b> Roberta TRESKA <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA</i>	SECS-P/07	36
26	2015	531504001	<b>MANAGEMENT DELLE RETI DI IMPRESA</b>	SECS-P/08	<b>Docente di riferimento (peso</b>	SECS-P/08	36

27	2015	531504002	<b>MANAGEMENT OF INNOVATION</b>	SECS-P/08	.5) Federica CECI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi "G. d'Annunzio"</i> <i>CHIETI-PESCARA</i>	SECS-P/08	36
28	2015	531504009	<b>MERGERS, ACQUISITIONS AND BUSINESS CONSULTING</b>	SECS-P/07	<b>Docente di riferimento</b> Antonio Carmelo Giuseppe GITTO <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi "G. d'Annunzio"</i> <i>CHIETI-PESCARA</i>	SECS-P/07	36
29	2014	531502750	<b>METODI QUANTITATIVI E STRUMENTI DI ANALISI PER LE DECISIONI</b>	SECS-S/06	<b>Docente di riferimento</b> Cristina DI GIROLAMI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi "G. d'Annunzio"</i> <i>CHIETI-PESCARA</i>	SECS-S/06	54
30	2015	531504003	<b>ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE</b>	SECS-P/01	<b>Docente di riferimento (peso .5)</b> Mario EBOLI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi "G. d'Annunzio"</i> <i>CHIETI-PESCARA</i>	SECS-P/01	54
31	2014	531502743	<b>POLITICA ECONOMICA EUROPEA</b>	SECS-P/02	<b>Docente di riferimento</b> Giuseppe MAURO <i>Prof. I a fascia</i> <i>Università degli Studi "G. d'Annunzio"</i> <i>CHIETI-PESCARA</i>	SECS-P/02	36
32	2014	531503985	<b>POLITICA SOCIALE E PUBBLICA</b>	SPS/07	Gabriele DI FRANCESCO <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi "G. d'Annunzio"</i> <i>CHIETI-PESCARA</i>	SPS/07	36
			<b>PROGRAMMAZIONE E</b>		<b>Docente di riferimento</b> Michelina		

33	2014	531502445	<b>CONTROLLO NELLE AMMINISTRAZIONI E NELLE AZIENDE PUBBLICHE</b>	SECS-P/07	VENDITTI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA</i>	SECS-P/07	36
34	2015	531504011	<b>PROJECT FINANCING</b>	SECS-P/07	<b>Docente di riferimento</b> Michele Samuele BORGIA <i>Ricercatore Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA</i>	SECS-P/07	36
35	2014	531502175	<b>REVISIONE AZIENDALE</b>	SECS-P/07	<b>Docente di riferimento</b> Daniela DI BERARDINO <i>Ricercatore Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA</i>	SECS-P/07	36
36	2014	531503986	<b>REVISIONE CONTABILE E GESTIONALE NELLE AZIENDE PUBBLICHE</b>	SECS-P/07	<b>Docente di riferimento</b> Antonio Carmelo Giuseppe GITTO <i>Ricercatore Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA</i>	SECS-P/07	36
37	2014	531503987	<b>RISK MANAGEMENT</b>	SECS-P/11	Giorgio HORECZKO <i>Ricercatore Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA</i>	SECS-P/11	36
38	2014	531503988	<b>SOFT SKILL EMPOWERMENT</b>	M-PSI/05	Davide PIETRONI <i>Ricercatore Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA</i>	M-PSI/05	36
39	2014	531502746	<b>STRATEGIA AZIENDALE A (modulo di STRATEGIA</b>	SECS-P/07	<b>Docente di riferimento (peso .5)</b> Augusta CONSORTI <i>Prof. Ia fascia</i>	SECS-P/07	36

AZIENDALE)

40 2014 531502747 **STRATEGIA  
AZIENDALE B**  
(modulo di STRATEGIA  
AZIENDALE)

SECS-P/07

*Università degli  
Studi "G.  
d'Annunzio"  
CHIETI-PESCARA*

**Docente di  
riferimento**

Daniela DI  
BERARDINO

*Ricercatore  
Università degli  
Studi "G.  
d'Annunzio"*

*CHIETI-PESCARA*

SECS-P/07 18

ore totali 1440

## Curriculum: Amministrazione e Finanza

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale			
	<i>DECISIONI DI INVESTIMENTO B (1 anno) - 3 CFU</i>			
	<i>FINANZA E VALUTAZIONE D'AZIENDA A (1 anno) - 6 CFU</i>			
	<i>STRATEGIA AZIENDALE A (1 anno) - 6 CFU</i>			
	<i>STRATEGIA AZIENDALE B (1 anno) - 3 CFU</i>	36	36	36 - 36
	<i>CRISI DI IMPRESA E STRATEGIE DI RISANAMENTO (1 anno) - 6 CFU</i>			
	<i>FINANCIAL STATEMENT ANALYSIS (1 anno) - 6 CFU</i>			
Economico	SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari			
	<i>CORPORATE AND INVESTMENT BANKING (1 anno) - 6 CFU</i>			
	SECS-P/02 Politica economica			
	<i>POLITICA ECONOMICA EUROPEA (2 anno) - 6 CFU</i>	15	15	15 - 15
	SECS-P/01 Economia politica			
	<i>ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE (1 anno) - 9 CFU</i>			
Statistico-matematico	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie			
	<i>DECISIONI DI INVESTIMENTO A (1 anno) - 6 CFU</i>	9	9	9 - 9
	<i>FINANZA E VALUTAZIONE D'AZIENDA B (1 anno) - 3 CFU</i>			
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale			
	<i>DIRITTO FALLIMENTARE (2 anno) - 6 CFU</i>	6	6	6 - 6
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 66 (minimo da D.M. 48)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			66	66 - 66
Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	IUS/12 Diritto tributario			

	<i>DIRITTO TRIBUTARIO (2 anno) - 6 CFU</i>			
Attività formative affini o integrative	SECS-P/07 Economia aziendale	18	12	12 - 12 min 12
	<i>GESTIONI STRAORDINARIE (2 anno) - 6 CFU</i>			
	<i>REVISIONE AZIENDALE (2 anno) - 6 CFU</i>			
<b>Totale attività Affini</b>			12	12 - 12
<b>Altre attività</b>			<b>CFU</b>	<b>CFU Rad</b>
A scelta dello studente			12	12 - 12
Per la prova finale			18	18 - 18
	Ulteriori conoscenze linguistiche		6	0 - 6
Ulteriori attività formative	Abilità informatiche e telematiche		-	-
(art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento		-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6	6 - 12
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d 12			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			-	-
<b>Totale Altre Attività</b>			42	42 - 48
<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>		<b>120</b>		
<b>CFU totali inseriti nel curriculum <i>Amministrazione e Finanza</i>:</b>		120	120	126

## Curriculum: Management

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	SECS-P/07 Economia aziendale			
	<i>DECISIONI DI INVESTIMENTO B (1 anno) - 3 CFU</i>			
	<i>FINANZA E VALUTAZIONE D'AZIENDA A (1 anno) - 6 CFU</i>			
	<i>STRATEGIA AZIENDALE A (1 anno) - 6 CFU</i>			
	<i>STRATEGIA AZIENDALE B (1 anno) - 3 CFU</i>			
Aziendale		36	36	36 - 36
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese			
	<i>ENTREPRENEURSHIP AND VENTURE CAPITAL (1 anno) - 6 CFU</i>			
	<i>MANAGEMENT DELLE RETI DI IMPRESA (1 anno) - 6 CFU</i>			
	<i>MANAGEMENT OF INNOVATION (1 anno) - 6 CFU</i>			
	SECS-P/02 Politica economica			
	<i>POLITICA ECONOMICA EUROPEA (2 anno) - 6 CFU</i>			
Economico		15	15	15 - 15
	SECS-P/01 Economia politica			
	<i>ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE (1 anno) - 9 CFU</i>			

	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie			
Statistico-matematico	<i>DECISIONI DI INVESTIMENTO A (1 anno) - 6 CFU</i>	9	9	9 - 9
	<i>FINANZA E VALUTAZIONE D'AZIENDA B (1 anno) - 3 CFU</i>			
	IUS/07 Diritto del lavoro			
Giuridico	<i>DIRITTO DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI (2 anno) - 6 CFU</i>	6	6	6 - 6

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 66 (minimo da D.M. 48)**

<b>Totale attività caratterizzanti</b>			66	66 - 66
--	--	--	----	---------

<b>Attività affini</b>	<b>settore</b>	<b>CFU Ins</b>	<b>CFU Off</b>	<b>CFU Rad</b>
	SECS-P/07 Economia aziendale			
Attività formative affini o integrative	<i>MANAGEMENT DEL NON PROFIT E DELLE IMPRESE SOCIALI (2 anno) - 6 CFU</i>	12	12	12 - 12 min
	SECS-P/10 Organizzazione aziendale			12
	<i>COMUNICAZIONE AZIENDALE (2 anno) - 6 CFU</i>			
<b>Totale attività Affini</b>			12	12 - 12

<b>Altre attività</b>		<b>CFU Ins</b>	<b>CFU Off</b>	<b>Rad</b>
A scelta dello studente		12	12	12
Per la prova finale		18	18	18
	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	0	6
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	-	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6	12
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d 12			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		42	42	48

**CFU totali per il conseguimento del titolo 120**

**CFU totali inseriti nel curriculum *Management*: 120 120 - 126**

## **Curriculum: Direzione Amministrativa, Controllo e Consulenza Aziendale**

<b>Attività caratterizzanti</b>	<b>settore</b>	<b>CFU Ins</b>	<b>CFU Off</b>	<b>CFU Rad</b>
	SECS-P/07 Economia aziendale			

	<i>STRATEGIA AZIENDALE A (1 anno) - 6 CFU</i>			
	<i>STRATEGIA AZIENDALE B (1 anno) - 3 CFU</i>			
	<i>CONTROLLO DI GESTIONE (CORSO AVANZATO) A (1 anno) - 6 CFU</i>			
Aziendale	<i>CONTROLLO DI GESTIONE (CORSO AVANZATO) B (1 anno) - 3 CFU</i>	36	36	36 - 36
	<i>MERGERS, ACQUISITIONS AND BUSINESS CONSULTING (1 anno) - 6 CFU</i>			
	<i>ECONOMIA DEI GRUPPI E BILANCIO CONSOLIDATO (2 anno) - 6 CFU</i>			
	<i>PERFORMANCE D'IMPRESA E CREAZIONE DEL VALORE (2 anno) - 6 CFU</i>			
	SECS-P/06 Economia applicata			
Economico	<i>ECONOMIA DELLE IMPRESE E DELLO SVILUPPO REGIONALE (1 anno) - 9 CFU</i>	15	15	15 - 15
	SECS-P/02 Politica economica			
	<i>POLITICA ECONOMICA EUROPEA (2 anno) - 6 CFU</i>			
	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie			
Statistico-matematico	<i>METODI QUANTITATIVI E STRUMENTI DI ANALISI PER LE DECISIONI (1 anno) - 9 CFU</i>	9	9	9 - 9
	IUS/04 Diritto commerciale			
Giuridico	<i>DIRITTO FALLIMENTARE (2 anno) - 6 CFU</i>	6	6	6 - 6
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 66 (minimo da D.M. 48)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			66	66 - 66

<b>Attività affini</b>	<b>settore</b>	<b>CFU Ins</b>	<b>CFU Off</b>	<b>CFU Rad</b>
	SECS-P/07 Economia aziendale			
	<i>PROJECT FINANCING (1 anno) - 6 CFU</i>			12 - 12
Attività formative affini o integrative	SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	12	12	12 min 12
	<i>ILLEGALITA' E DEVIANZA DEL COMPORTAMENTO MANAGERIALE (1 anno) - 6 CFU</i>			12
<b>Totale attività Affini</b>			12	12 - 12
<b>Altre attività</b>		<b>CFU</b>	<b>CFU</b>	<b>Rad</b>
A scelta dello studente		12	12	12
Per la prova finale		18	18	18
	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	0	6
Ulteriori attività formative	Abilità informatiche e telematiche	-	-	-
(art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	-	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6	12

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d 12

Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
<b>Totale Altre Attività</b>	42	42 - 48
<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>		<b>120</b>
<b>CFU totali inseriti nel curriculum <i>Direzione Amministrativa, Controllo e Consulenza Aziendale:</i></b>	120	120 - 126



## Comunicazioni dell'ateneo al CUN

## Note relative alle attività di base

## Note relative alle altre attività

I CFU assegnati alle altre attività si riferiscono all'organizzazione di attività di stage, laboratoriali, testimonianze di esperti aziendali concernenti lo sviluppo di competenze e abilità relazionali (project management, simulazione di colloqui professionali, canali finalizzati al placement, project work e role playing) ed ogni altra attività utile ai fini della formazione e dell'inserimento nel mondo del lavoro.

## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

L'inclusione di attività nel SSD SECS-P/07 è motivata dall'obiettivo di sviluppare ulteriormente le competenze specialistiche richieste per l'esercizio di funzioni aziendali riconducibili all'area dell'amministrazione, finanza e controllo; l'inclusione di attività nel SSD SECS-P/10 è motivata dall'obiettivo di sviluppare ulteriormente le competenze specialistiche richieste per l'esercizio di funzioni aziendali riconducibili alla gestione delle risorse umane.

L'inclusione del settore SPS 08 è importante in quanto attiene allo studio del rapporto tra processi organizzativi e comunicativi ovvero la sfera della comunicazione organizzativa e d'impresa.

## Note relative alle attività caratterizzanti

## Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	

SECS-P/07 Economia aziendale

Aziendale	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	36	36	24
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata	15	15	12
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	9	9	6
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/07 Diritto del lavoro	6	6	6
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 48:		66		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>			66 - 66	

## Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/01 - Diritto privato IUS/12 - Diritto tributario L-LIN/10 - Letteratura inglese L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese M-PSI/05 - Psicologia sociale SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	12	12	12
<b>Totale Attività Affini</b>		12 - 12		

## Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
---------------------	---------	---------

A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

**Totale Altre Attività**

42 - 48

## Riepilogo CFU

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**120**

Range CFU totali del corso

120 - 126

Segnalazione: il totale (min) di 120 crediti è pari ai crediti per il conseguimento del titolo